LA POSTA

N. 02-2020

Per i nostri collaboratori
Altre storie sulla Posta su
posta.ch/attualita

Focus – Pagina 6

Coronavirus

La forza della solidarietà

Gente – Pagina 19

Quiz: che tipo di escursionista sei?

Personale – Pagina 22

Galeotta fu la Posta!

LA POSTA

«Grazie infinite per tutto ciò che fate!»

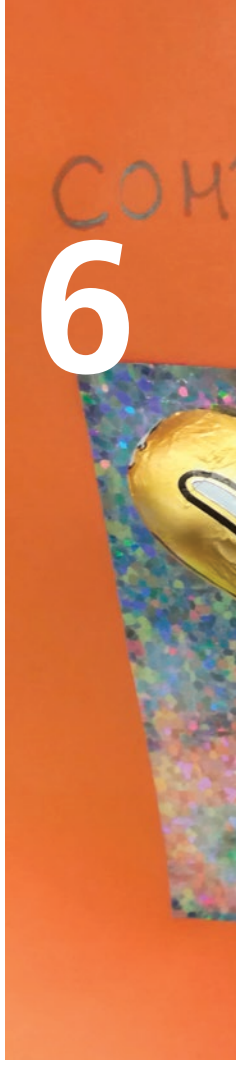
Sono indubbiamente tempi difficili, che nessuno di noi ha mai vissuto prima. La crisi scatenata dal coronavirus non risparmia nessuno e ha un impatto enorme sulla nostra vita privata e professionale. La pandemia sta sollecitando oltremodo la Posta e richiede molti sforzi da parte di tutti: allo sportello, durante il recapito, nella spartizione, alla guida di un autopostale o in home office. In queste circostanze, garantire il servizio pubblico richiede uno sforzo immane. Ma è estremamente importante per questo Paese e i suoi cittadini. Noi uniamo la Svizzera, consentiamo alle persone di rimanere al sicuro a casa loro e ci impegniamo affinché le attività commerciali non si fermino del tutto. Facciamo in modo che amici, conoscenti e familiari possano sentirsi vicini anche attraverso le lettere e che i nostri clienti nelle filiali ricevano i servizi a cui sono abituati. Sono molto colpito da quanto noi tutti siamo disposti a dare per aiutarci a vicenda e per aiutare i nostri clienti. E, soprattutto, sono molto colpito da quanto voi siete disposti a dare. Grazie infinite per tutto ciò che fate per la Posta, per il nostro Paese e per i nostri clienti!

«Noi uniamo la Svizzera»

Cordiali saluti, Roberto

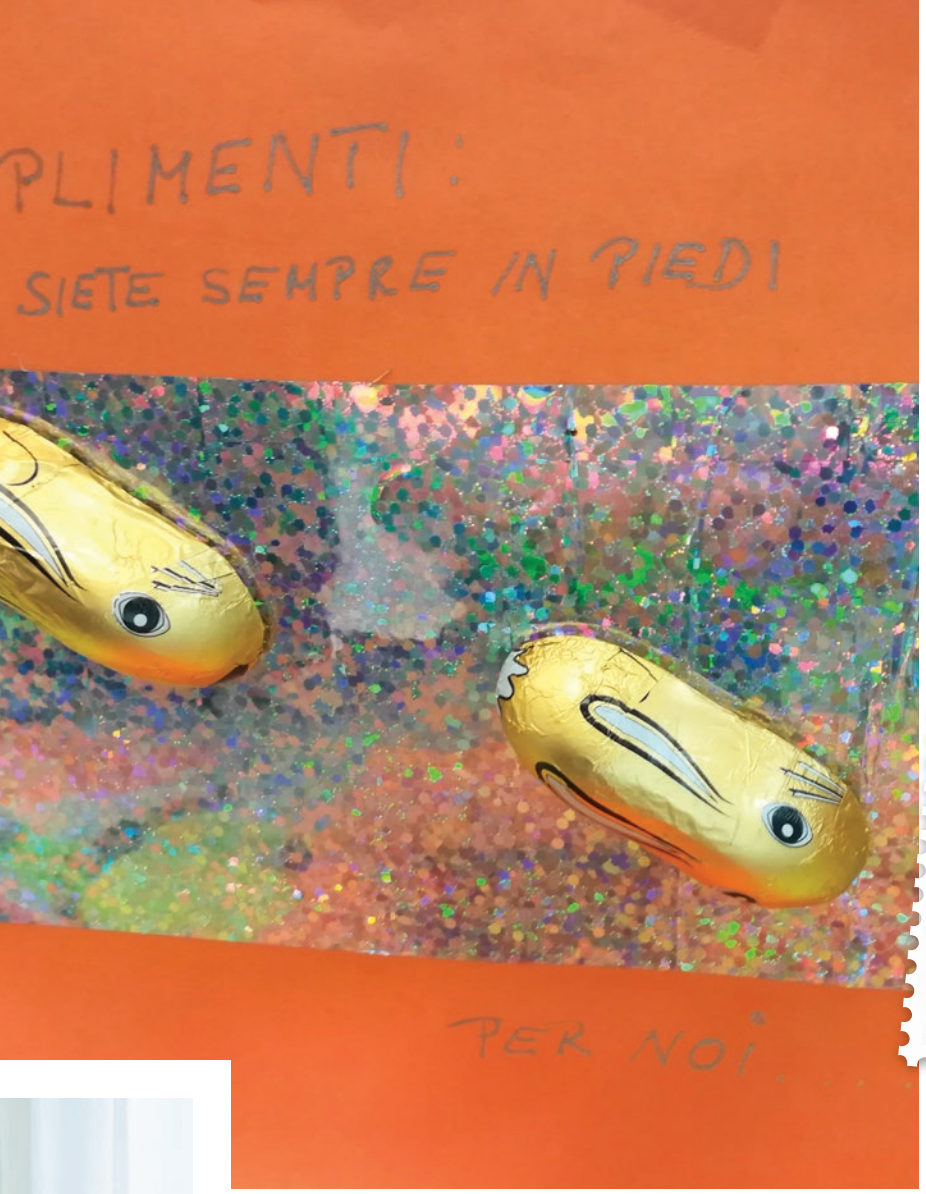
Roberto Cirillo
Direttore generale

Focus
Coronavirus
Come dimostrano le numerose lettere di ringraziamento ricevute, in tempi difficili come questi, i clienti apprezzano il lavoro dei postini in modo particolare. Scoprite come la Posta cerca di far fronte alla crisi e quali misure ha adottato per proteggere i suoi collaboratori.



Inviare e ricevere
15 RetePostale
Dal 1° maggio partirà la nuova organizzazione in team di RetePostale. Intervista con Ueli Lüdi, responsabile Gestione della rete.

Gente
Libri per piccoli fan dei cantieri
Le ruspe erano la passione di suo figlio. Così, Dörte Mergeler-Horn ha scritto per lui una storia della buonanotte sulla vita nei cantieri.



Attualità

5 **Risultato 2019**

A metà marzo, Alex Glanzmann ha dovuto annunciare una nuova contrazione del risultato annuale del gruppo. Tre domande al responsabile Finanze della Posta.

20

Gente

C'era una volta il floppy...

Venticinque anni fa, la Posta creava un'unità IT a Bellinzona. Abbiamo chiesto a un veterano e a una giovane leva com'era e com'è oggi il mondo dell'informatica.

La Posta introduce un programma Bug Bounty

Nell'autunno 2019, la Posta ha fatto esaminare da circa 40 hacker di tutto il mondo alcuni servizi online selezionati in un programma Bug Bounty a porte chiuse. Ora l'azienda ha deciso di introdurlo ufficialmente.

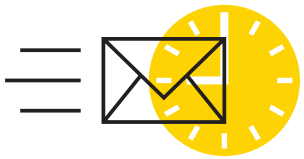
Testo: Susanna Stalder

Al giorno d'oggi, la Posta non potrebbe funzionare senza informatica. Per questo è fondamentale che i suoi sistemi IT siano sicuri anche contro gli attacchi informatici e che i dati sensibili rimangano protetti. Per analizzare e ottimizzare la sicurezza dei suoi prodotti da tutti i punti di vista, l'azienda investe sia in metodi collaudati sia in piani innovativi. I programmi Bug Bounty sono uno di questi. Nell'ambito di una prova svolta nell'autunno 2019, su invito della Posta circa 40 hacker di tutto il mondo hanno cercato di violare la sicurezza di otto servizi online selezionati. In tale occasione gli hacker hanno fornito alla Posta idee interessanti e creative su come proteggere i prodotti dai cybercriminali.

Sulla scia delle prime esperienze estremamente positive avute con il programma Bug Bounty, la Posta ha ora deciso di introdurlo in modo permanente. Un «Bug Bounty privato» è un programma al quale i partecipanti possono accedere solo su invito. «L'ipotesi di estenderlo a un pubblico più ampio o a tutti i servizi software da noi gestiti verrà valutata in un secondo momento», afferma Marcel Zumbühl, Chief Information Security Officer della Posta.

Annullati gli eventi dei pensionati

Gli anziani appartengono alla categoria di persone più a rischio e hanno una maggiore probabilità di ammalarsi di COVID-19. Per proteggerli da un possibile contagio, la Posta ha deciso di cancellare tutti gli eventi per i pensionati della Posta di quest'anno. L'azienda sfrutterà il tempo a disposizione per sviluppare una nuova offerta per il 2021.



98,0 %

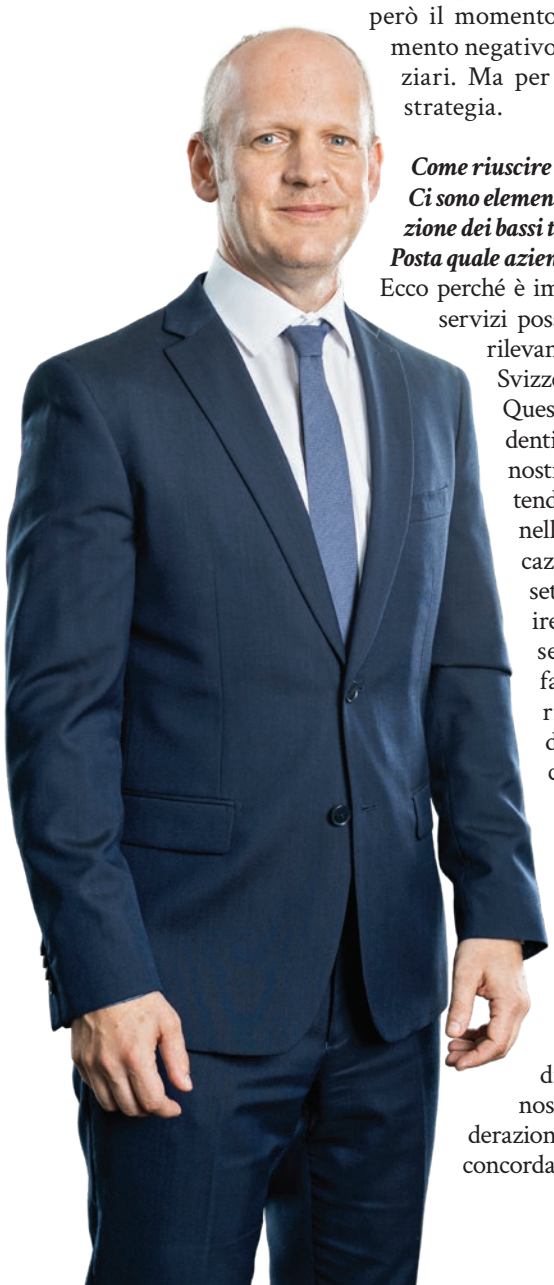
...di tutte le lettere della Posta A e il 99,3 % di tutte le lettere della Posta B è giunto puntualmente a destinazione nel 2019. Per quanto riguarda i pacchi, la Posta presenta nel segmento «Priority» una puntualità di recapito del 95,3 % e nell'«Economy» del 95,9 %. È quanto emerge da una misurazione dei tempi di consegna per l'anno 2019.

«La Posta vuole continuare ad autofinanziarsi anche in futuro»

Nonostante la nuova contrazione del risultato del gruppo, il responsabile Finanze Alex Glanzmann resta fiducioso.

Intervista:
Simone Hubacher

Signor Glanzmann, come responsabile Finanze, il 12 marzo lei ha dovuto annunciare una nuova contrazione del risultato annuale del gruppo. Nel 2019 la Posta ha registrato un utile di 255 milioni, ossia 149 in meno rispetto all'anno precedente. È un risultato deludente?
Era un risultato atteso, in linea con le difficili condizioni quadro. Grazie alle straordinarie prestazioni delle unità e all'instancabile impegno dei 56 000 collaboratori, il risultato è calato meno di quanto siano peggiorate le condizioni quadro. Inoltre continuiamo a finanziare tutti gli investimenti e il servizio universale al 100 % con nostre risorse, come già in passato. Per noi questo è un punto centrale. È giunto però il momento di interrompere l'andamento negativo dei nostri risultati finanziari. Ma per questo serve una nuova strategia.



Come riuscire a invertire la tendenza? Ci sono elementi esterni, come la situazione dei bassi tassi d'interesse, su cui la Posta quale azienda non può intervenire…
Ecco perché è importante definire su quali servizi possiamo puntare per restare rilevanti, come azienda, per la Svizzera e per i nostri clienti. Questi aspetti saranno ben evidenti nella nuova strategia. Il nostro intento è costruire partendo dai nostri punti di forza nella logistica e nelle comunicazioni, sviluppare nuovi settori di attività e contribuire alla modernizzazione del servizio universale. Per fare questo utilizzeremo le risorse finanziarie sane della Posta che abbiamo conseguito negli ultimi dieci anni. Una cosa è chiara: vogliamo restare una Posta sana e concorrenziale e continuare a finanziare il servizio universale autonomamente, senza aiuti statali. Su questi aspetti stiamo anche conducendo una discussione aperta con la nostra proprietaria, la Confederazione. Tutti i gruppi d'interesse concordano che ora deve succedere qualcosa, se vogliamo arrestare questa tendenza negativa e restare una Posta rilevante anche in futuro.

Un commento sul coronavirus: che effetti avrà questa crisi sul risultato 2020? Se la sente di fare una previsione?
Ne stiamo analizzando proprio ora gli effetti e potremo fare le prime dichiarazioni in merito solo dopo la chiusura trimestrale. Da un lato riscontriamo degli effetti operativi nel breve periodo (ad es. il netto aumento del volume dei pacchi e la disdetta delle iniziative di direct marketing), dall'altro vi sono effetti che avranno ripercussioni anche nel medio e lungo periodo. Ad esempio sempre più persone stanno passando all'e-finance, abbandonando il libretto giallo; terminata l'emergenza non penso torneranno indietro. In questo periodo dobbiamo anche fare acquisti straordinari, come i disinfettanti, e stiamo verificando gli effetti sui progetti e sugli investimenti previsti. Il virus ha messo in questione molte nostre abitudini. Ce ne accorgiamo anche come azienda Posta. Al di là dell'immensa tragedia di queste settimane, mi ha reso molto orgoglioso ciò che noi, come Posta, stiamo facendo per la popolazione e l'economia svizzera. Un grande ringraziamento va quindi a tutti quei collaboratori che hanno reso possibile tutto questo in situazioni di estrema difficoltà.

Scansionate il codice QR e guardate il video!

Dati e cifre

7164 milioni di franchi
sono i ricavi d'esercizio, in calo dell'1,2 % rispetto all'anno precedente.

255 milioni di franchi
è l'importo a cui ammonta l'utile del gruppo, in calo di 149 milioni rispetto all'anno precedente.

28 %
è l'aumento dell'efficienza di CO_2 raggiunto dalla Posta a fine 2019 rispetto al 2010.

55 915
sono i collaboratori che lavorano presso la Posta, in calo di 2265 unità rispetto all'anno precedente.

Altri dati sono disponibili nel **Rapporto di gestione.**

Teniamo duro!

La Posta è messa a dura prova dall'emergenza coronavirus. Ed è solo grazie all'instancabile impegno dei suoi collaboratori che può garantire i suoi servizi a tutta la popolazione. La solidarietà è davvero immensa.

Testi: Sandra Gonseth

«Un enorme grazie a tutti coloro che lavorano nel servizio esterno». «Siamo tutti nella stessa barca, faremo del nostro meglio». Questi commenti dei collaboratori della Posta testimoniano la grande solidarietà tra colleghi durante l'emergenza coronavirus. Ma anche le tante reazioni positive e di incoraggiamento dei clienti dimostrano che il lavoro dei postini, proprio in questo momento difficile, è particolarmente apprezzato (cfr. sotto).

Prestazioni straordinarie

In questi giorni, i collaboratori della Posta stanno fornendo prestazioni fuori dal comune. Molti stanno facendo gli straordinari per sostituire i colleghi che si trovano a casa per assistere i figli, perché appartengono a gruppi a rischio o perché sono malati. Altri postini invece aiutano i colleghi cambiando temporaneamente lavoro (cfr. a destra). La priorità resta sempre la tutela della salute dei collaboratori. Per ridurre al minimo il rischio, la Posta ha adottato varie misure di protezione (da p. 8).

Prevenzione innanzitutto

Al momento la sfida più grande è la marea di pacchi da trattare. Il lockdown in tutta la Svizzera ha spinto molte persone a fare acquisti online. I primi di aprile, il volume di pacchi è aumentato con picchi fino al 40% in più rispetto all'anno precedente e la tendenza è quella di un ulteriore aumento (p. 11). Leggete anche il parere del responsabile dell'unità di crisi sulla situazione attuale (p. 9) e quali timori e sfide porta con sé una pandemia (p. 12).

Tutte le altre informazioni in materia di coronavirus sono disponibili su PostWeb.

Speciale coronavirus

Chantal Wüthrich lavora al 70 % come assistente di Ueli Hurni, responsabile PostMail, e ora offre temporaneamente il suo aiuto nel recapito a Belp (BE). «Ho voluto rimboccarmi le maniche subito per aiutare».

UN GRANDE AIUTO!

Marcel Stauffer lavora come manager eventi per la comunicazione aziendale. Ora la mattina recapita pacchi a Frienisberg. «Per me è importante dare una mano ai colleghi che in questo momento sono davvero oberati di lavoro».

Altre storie su posta.ch/coronavirus e su PostWeb alla pagina: web.post.ch/it/coronavirus-stories.

Siete alla ricerca di un aiuto temporaneo per il vostro team o avete risorse disponibili? Il posto giusto dove andare è la borsa lavoro interna per il coronavirus alla pagina: web.post.ch/it/coronavirus-borsa-lavoro.

RetePostale: meno clienti nelle filiali

Franziska Rechsteiner, responsabile della filiale di Zollikofen (BE)

In questo momento, i collaboratori di RetePostale stanno fornendo prestazioni eccezionali per preservare l'esercizio e con esso il servizio universale. Affinché possano continuare a farlo, la Posta deve proteggere il suo personale a contatto con la clientela e ciascun collaboratore deve rispettare coerentemente le misure di igiene e di protezione necessarie. La frequenza dei clienti si riduce a vista d'occhio; attualmente, nelle filiali si reca circa il 20-30 % in meno di clienti. Per questo motivo, una parte delle filiali lavora con orari di apertura ridotti.

Parola chiave: flessibilità

Sono soprattutto le filiali in partenariato situate nelle case di riposo a essere state chiuse in maniera preventiva, per minimizzare il rischio di contagio. Per il resto, dipende sempre dal tipo di filiali in partenariato: se queste vengono chiuse perché non rientrano nel servizio universale, spesso anche la parte postale resta temporaneamente chiusa. Per osservare la distanza necessaria, al momento allo sportello si assiste a una specie di "effetto yo-yo" dovuto all'avanzare e al retrocedere delle persone. Ecco perché ci vuole un po' più di tempo per sbrigare le operazioni. La crisi del coronavirus ha effetti anche sul Contact Center, che riceve un gran numero di chiamate.

A protezione dei collaboratori

- Installazione di stand in plexiglas in tutte le filiali con sportelli aperti;
- segnaletica sul pavimento per osservare le norme di distanziamento;
- parziale sostituzione del sistema di ticketing con un'unica fila;
- attivazione delle carte Maestro e V PAY sui terminali di pagamento per diminuire il denaro contante in circolazione.

«Tutta questa situazione è insolita e molto difficile per noi. Come responsabile della filiale, mi sento chiamata a rispondere ai dubbi del mio team e a proteggere tutti noi dal virus. L'atmosfera nella nostra filiale è molto più seria. Non tutti i clienti hanno compreso la gravità della situazione. Spero che ciascuno di noi torni a essere più sereno nel rapportarsi agli altri.»

Speciale coronavirus

PostFinance: contatto digitale con i clienti

Presso PostFinance, attualmente circa il 10 % dei clienti si reca ancora nelle filiali. Tutte le altre consulenze si svolgono al telefono o via Live Support tramite e-finance o il sito. Questa distanza fisica rappresenta una sfida particolare per i consulenti clienti. Al momento, tutte le zone clienti sono chiuse, dunque le filiali non sono più accessibili alla clientela di passaggio. Nonostante questo, i consulenti sono sempre disponibili su appuntamento. La priorità è garantire il servizio universale e preservare le funzioni di rilevanza sistemica.

Twint è in pieno boom

Le cifre di utilizzo dell'app di pagamento TWINT sono in pieno boom, perché a causa della chiusura dei negozi si fanno molti più acquisti su internet. Inoltre, è sconsigliato pagare in contanti alle casse dei supermercati. Con la sospensione temporanea del divieto di concedere crediti da parte del Consiglio federale, da qualche tempo PostFinance può concedere ai suoi clienti commerciali crediti fino a 500 000 franchi.

A protezione dei collaboratori

- Chiusura di tutte le zone clienti delle filiali PostFinance;
- attrezzatura delle filiali con uno o due pannelli protettivi in vetro acrilico;
- nessuna prenotazione proattiva di appuntamenti;
- supporto ai clienti via telefono;
- raccomandazione di effettuare pagamenti senza contatto e via e-finance.

Philipp Merkt, responsabile Consulenza e vendite Regione Berna / Vallese

«Per la concessione dei crediti COVID-19, insieme al nostro fantastico team e grazie agli impieghi straordinari, abbiamo elaborato quasi 8000 richieste di credito in cinque giorni. Una performance incredibile! Come tutti, mi sono messo d'accordo con la mia famiglia: dobbiamo padroneggiare tutti insieme la nuova realtà quotidiana dell'home office e dell'home schooling per proteggere le persone che ci circondano. Mi preoccupa che i nonni non possano vedere i loro nipoti.»

«Ogni giorno continuo a sorprendermi»

Markus Bacher, responsabile del nucleo di crisi, coordina insieme al suo team tutte le misure della Posta per la protezione dei collaboratori. Durante l'emergenza coronavirus anche lui a volte è arrivato al limite.

Intervista:
Sandra Gonseth

Come valuta la situazione attuale*?
Lasciamo ad ognuno la propria area di competenza. Valutare la situazione in Svizzera per quanto riguarda il virus spetta all'Ufficio federale della sanità pubblica. Io cerco di mantenermi sempre aggiornato, leggo i giornali e guardo le conferenze stampa della Confederazione.

E com'è la situazione per quanto riguarda la Posta?
Nell'ambito del nucleo di crisi monitoriamo l'andamento della situazione per la Posta. È una sfida enorme che talvolta ci porta a raggiungere i nostri limiti. Ogni giorno continuo a sorprendermi del lavoro dei collaboratori della Posta.

Che cosa fa esattamente il nucleo di crisi della Posta?
Raccogliamo le informazioni che provengono dalle varie unità e ne discutiamo tra noi. È importante che tutti sappiano che cosa sta succedendo nelle altre unità e quali problemi stanno affrontando. Siamo noi che definiamo le misure per tutto il gruppo. Inoltre, siamo il braccio destro del CEO e gli forniamo il nostro supporto.

«Vogliamo i migliori presupposti per i nostri collaboratori»

Quali sono le principali misure adottate dal nucleo di crisi?
Ormai sono moltissime, ma hanno tutte un unico obiettivo: riuscire a garantire i migliori presupposti per i nostri collaboratori. Sono loro, infatti, che mantengono attivi i collegamenti tra le persone in Svizzera.

Chi è Markus Bacher
Il 46enne Markus Bacher, responsabile del nucleo di crisi della Posta, lavora in azienda da 28 anni. In precedenza è stato alla guida dell'unità ICT Transition & Operations, mentre ora è il nuovo direttore di PubliBike SA, affiliata di AutoPostale. È sposato, ha una figlia e abita a Zollikofen.

È molto importante proteggere i collaboratori dal contagio. Dopo le difficoltà iniziali, ora il disinfettante è a disposizione?
In magazzino abbiamo a disposizione 25 000 litri di disinfettante che può essere ordinato nell'IT-shop. Ormai ogni dieci giorni arrivano i rifornimenti.

A quali scenari si sta preparando il nucleo di crisi?
Le prime misure di allentamento adottate dal Consiglio federale non hanno avuto conseguenze immediate per la Posta. Al momento stiamo analizzando le disposizioni previste per maggio e giugno per poter attuare le relative misure interne.

Siete instancabili e sempre al lavoro. Anche a lei è già successo di arrivare al limite?
In effetti è tutto molto faticoso. Tanto più che ora sono anche a capo di PubliBike, un incarico per cui, a dirla tutta, attualmente mi rimane poco tempo. Per fortuna i miei colleghi sono veramente molto comprensivi.

*Stato: metà aprile.

Lavoro ridotto a salario pieno
In caso di lavoro ridotto disposto dal superiore, la Posta continua a riconoscere al personale interessato l'intero salario: la Confederazione ne versa l'80 % e la Posta il rimanente 20 %. Chi, per custodia dei figli, quarantena, appartenenza a gruppi a rischio o assistenza a persone appartenenti a gruppi a rischio non può lavorare, o può farlo solo limitatamente, ha diritto a un congedo retribuito. Nel caso del personale con salario a ore il versamento continuato del salario viene calcolato sulla base dell'impiego medio degli ultimi sei mesi.

Le pulizie al tempo del coronavirus
La pulizia di manutenzione viene effettuata come sempre. A tutela del personale addetto alle pulizie, l'orario di pulizia viene possibilmente posticipato in modo tale da ridurre i contatti tra i collaboratori e il personale in sede. La frequenza delle pulizie è aumentata su richiesta. Una decontaminazione ha luogo soltanto se un collaboratore è risultato positivo al test per il coronavirus: il tal caso, degli specialisti si occupano di sterilizzare il giorno stesso in cui viene fatta la segnalazione, per consentire una rapida ripresa dell'esercizio.

Speciale coronavirus

PostMail: giornali e alimenti hanno la precedenza

Da metà marzo, la situazione varia giorno dopo giorno e da una regione all'altra. Se oggi viene a mancare un team o un giro, si organizza una soluzione per l'indomani. Molti collaboratori devono assentarsi dal lavoro per malattia, per assistere i figli o perché appartengono a un gruppo a rischio. I clienti commerciali hanno un forte bisogno di comunicare rapidamente e di conseguenza aumentano gli invii della Posta A: con l'annullamento di eventi e assemblee generali, le scuole e i datori di lavoro scelgono il canale postale per spedire documenti importanti. Anche i clienti privati hanno continuato a spedire lettere all'interno dei confini svizzeri.

I team PM aiutano con i pacchi
Le stesse consegne a domicilio di prodotti regionali e pane fresco del fornaio sono molto richieste. A causa delle difficoltà legate alle risorse, non sempre tutti i prodotti possono essere recapitati ogni giorno. Giornali e le consegne di alimenti hanno la priorità.

Ciononostante, PostMail registra un calo degli invii superiore alla media: l'invio di molti mailing pubblicitari, giornali gratuiti e atti esecutivi è stato provvisoriamente sospeso e l'importazione di lettere e merci di piccole dimensioni è diminuita della metà. I centri lettere sfruttano, quindi, le capacità disponibili per la spartizione di pacchi e gli addetti al recapito di PM consegnano ogni giorno fino a 200 000 pacchi.

A protezione dei collaboratori
- Firma da parte del personale di recapito anziché del cliente;
- distanza tra l'addetto/a al recapito e il cliente;
- lavoro parzialmente svolto a scaglioni nell'accettazione, nella spartizione e nel recapito.

Judith Lehmann, sost. formatrice di apprendisti in azienda / team leader dell'ufficio di recapito di Burgdorf

«C'è bisogno di me, perché il nostro team leader appartiene a un gruppo a rischio e resta a casa. La sfida più grande è la pianificazione dei turni. Il nostro team è ben organizzato e c'è un'atmosfera positiva. Eppure l'incertezza su come evolverà ancora la situazione è molto presente. Sono felice di avere l'occasione di lasciarmi tutto questo alle spalle una volta a settimana in sella al mio cavallo.»

AutoPostale: orario completamente nuovo

Una modifica così radicale dell'orario in un tempo così breve non si era mai vista. Oltre 30 specialisti di AutoPostale, in stretta collaborazione con altre imprese di trasporto, hanno messo in piedi un orario completamente nuovo su tutte le 900 linee: un processo che solitamente richiede diversi mesi. Ma perché questa profonda modifica?
La crisi del coronavirus si ripercuote pesantemente sul trasporto pubblico: AutoPostale registra un calo dei viaggiatori compreso tra il 50 % e l'80 %. Per questo motivo è stato necessario ridurre fortemente l'orario e mantenere un'offerta di base per la popolazione, diversamente da quanto deciso per il trasporto a scopi turistici e l'offerta notturna nel fine settimana, entrambi cancellati in conformità con il decreto del Consiglio federale.

A protezione dei collaboratori
- Chiusura della porta anteriore;
- sospensione della vendita di biglietti presso il conducente;
- sospensione del controllo dei titoli di trasporto;
- invito ai clienti ad acquistare i biglietti online;
- blocco della prima fila in tutti i bus;
- distribuzione di disinfettanti per pulire le cabine dei conducenti.

Marc Andri Leuthold, responsabile della pianificazione degli orari di AutoPostale

«Abbiamo dovuto ridurre l'orario passando da una frequenza di 15 minuti a una di 30, e da una di 30 a una di 60; in singoli casi addirittura a una frequenza di due ore. Il fatto che in questo periodo non potessimo contare sul supporto del nostro sistema di pianificazione a causa dell'home office ci ha richiesto sforzi supplementari. Cresciamo insieme come impresa e società e supereremo questa crisi più forti di prima. Eppure penso: che cosa ci insegna tutto questo?»

PostLogistics: gestire la marea di pacchi

Che si tratti di cibo, mobili o casette da giardino: l'isolamento fa sì che molte persone restino a casa ed effettuino i loro acquisti online. Nel complesso, da metà marzo PostLogistics registra un forte aumento del volume degli invii per quanto riguarda i pacchi nazionali. I volumi di pacchi raggiungono nuovi record giorno dopo giorno, talvolta superando addirittura quelli del periodo natalizio. Ai primi di aprile, il volume di pacchi è aumentato addirittura del 40 % rispetto all'anno precedente. E la tendenza è quella di un ulteriore aumento. Inoltre ci sono collaboratori che restano a casa per assistere i figli, perché appartengono a gruppi a rischio o sono malati.

Trattare il volume di pacchi
I volumi non possono più essere trattati con un aumento del personale; il social distancing deve essere rispettato sistematicamente. Sono già state attuate diverse misure per poter trattare i volumi di pacchi: lavoro il sabato, smistamento dei pacchi nei centri lettere, collaborazione con altre imprese di logistica. Inoltre, si sta anche ampliando la spartizione manuale nelle basi di recapito, si sfrutta la capacità massima di spartizione del centro pacchi regionale di Ostermundigen e si svolgono giri di potenziamento sull'ultimo miglio. Anche il volume massimo degli invii ingombranti è stato modificato e sono state vagliate misure integrative come Click & Collect, il ritiro della merce nelle filiali della Posta.

A protezione dei collaboratori
- Il personale di recapito firma autonomamente (con il consenso del cliente) gli invii raccomandati;
- i fattorini svolgono il proprio servizio in scaglioni;
- i veicoli sono caricati o scaricati da una persona sola e disinfettati dopo ogni uso.

Titus Bütler, responsabile del Centro pacchi Frauenfeld

«È difficile spartire i pacchi rispettando il social distancing. Già durante il normale esercizio le nostre capacità sono al limite. Se ora al nastro trasportatore può lavorare solo una persona, il rendimento crolla drasticamente. I ritardi sono inevitabili, anche se continuiamo a lavorare a ottimizzazioni. La logistica, ovviamente, non si può fare dall'home office. Mi preoccupo per la salute dei miei collaboratori. E mi chiedo se riusciremo a gestire l'aumento dei volumi.»

Informatica Posta rende possibile l'home office

Attualmente sono
tra gli 8000 e i 9000 i collaboratori
che lavorano da casa (prima: 3000).

In pochissimo tempo
sono state ampliate le larghezze di banda, è stato potenziato il sistema e sono state acquistate ulteriori licenze.

Per garantire la comunicazione via Skype,
sono state incrementate le capacità anche per questa piattaforma.

L'esperienza mostra che
la rete sta resistendo bene al notevole sovraccarico.

Attenzione ai criminali:
i malintenzionati possono sfruttare questa particolare situazione per diffondere virus o e-mail di phishing. Segnalate immediatamente i possibili casi di frode a: infosec@posta.ch.

Consiglio:
più membri della famiglia utilizzano internet nello stesso momento, minore sarà la capacità di rete disponibile per l'home office.

Ulteriori consigli su Postweb alla pagina:
web.post.ch/it/coronavirus-home-office.

Speciale coronavirus

Restare in salute anche nell'emergenza

Iris Perner è co-responsabile Gestione della salute della Posta. Nell'intervista parla di esperienze e strategie per gestire lo stress associato al coronavirus.

Iris Perner, co-responsabile Gestione della salute della Posta

Intervista:
Simone Hubacher

Prima dei tempi del coronavirus avevamo pensato a un'intervista incentrata sulle «pulizie di primavera per l'anima». Ora, però, l'attenzione è molto più focalizzata sull'emergenza e su come gestirla. Prima di entrare nei dettagli, ho una curiosità: lei ha la possibilità di lavorare da casa. Come si trova?

In effetti data la situazione attuale è un grande vantaggio potere svolgere gran parte del mio lavoro da casa. Se mi confronto con i tanti collaboratori dell'esercizio, degli sportelli, del recapito o di AutoPostale, che giorno dopo giorno garantiscono il servizio universale della Posta, mi rendo conto di essere in una situazione relativamente comoda. Tuttavia, organizzare una nuova quotidianità fatta di lavoro, famiglia e sostegno a persone anziane non è sempre facile e mi manca il confronto personale con il team e le persone del mio ambiente di lavoro. Per mantenermi in salute anche nel mio ufficio temporaneo, a casa, faccio esercizio fisico e cerco di sistemare la mia postazione di lavoro nel miglior modo possibile a livello ergonomico.

Quanto influisce il coronavirus sulla sua quotidianità?

La situazione attuale influisce su tutti noi. Me ne accorgo spesso dalle piccole cose di ogni giorno. Ad esempio dal fatto che i bambini non possono più giocare spensieratamente con gli amichetti o che abbiamo dovuto rinunciare a festeggiare i compleanni. Ma ci sono anche aspetti positivi: il mio grado di occupazione a tempo parziale ora è equamente distribuito su tutti i giorni di lavoro, che quindi sono più corti. Di conseguenza ogni giorno ho la possibilità di incontrarmi con il team per un caffè virtuale insieme. Tendenzialmente faccio più pause con il team rispetto a prima, anche se solo virtualmente.

Al momento che cosa impegna di più i collaboratori della Posta? La situazione è molto diversa per chi lavora in ufficio, quindi in home office, rispetto a chi è impiegato in un centro lettere / pacchi? Oppure i timori e le preoccupazioni sono simili?

Una parte delle paure e dei timori sono condivisi, cosa che ha portato anche a una solidarietà molto tangibile tra di noi. Ad esempio, nessuno di noi sa come evolverà la situazione. Inoltre in questo momento dobbiamo essere tutti molto flessibili e pronti a riorganizzarci, ad esempio nella gestione dei figli o con orari di lavoro diversi. Tuttavia nella quotidianità lavorativa concreta ci sono differenze. Il personale a contatto con i clienti al momento è incredibilmente sotto pressione, ad esempio per il grande aumento degli ordini online mentre molti collaboratori restano a casa perché fanno parte di gruppi a rischio. Questo può comportare un ulteriore stress, non soltanto a causa dell'emergenza, ma anche per il carico di lavoro aggiuntivo. I collaboratori per i quali il contatto con i clienti è importante e che in questo modo contribuiscono positivamente all'immagine della Posta, temono di essere contagiati dai clienti o di essere loro stessi vettori di contagio verso terzi, nono-

«Possiamo uscire rafforzati da una crisi»

stante il rispetto delle misure igieniche. Ho il massimo rispetto per questi collaboratori e per i loro diretti superiori.

Le persone che hanno già dovuto superare grandi sfide a livello fisico prima del coronavirus sono avvantaggiate, visto che hanno già affrontato un'emergenza, o sono ancora più messe alla prova?
Non sono le sfide di per sé che ci rendono più forti, ma il modo in cui le affrontiamo. Possiamo allenare la nostra capacità di resistenza psichica, la resilienza, e uscire rafforzati da una crisi. Ad esempio, nonostante l'emergenza, possiamo mantenerci attenti e curare i rapporti interpersonali. Il ricorso alla propria creatività è senz'altro di aiuto in questo momento, perché dobbiamo ripensare il modo di restare in contatto con gli amici e la famiglia. Un piatto di pasta con una videochat di gruppo? Senz'altro potrebbe essere un'opzione interessante.

Che consigli ha per superare questo difficile contesto eccezionale che è diventato la nuova quotidianità? Come possiamo mantenere il nostro equilibrio psichico, in concreto?
In questo momento si trovano dovunque consigli per mantenersi attivi e sani. Anche noi di Gestione della salute ci abbiamo pensato e abbiamo raccolto le informazioni principali in materia di benessere psichico (consultate le informazioni sul coronavirus in PostWeb). La cosa importante è che ognuna e ognuno di noi scelga ciò che è più facilmente attuabile, data la situazione attuale. Ad esempio, io cerco di fare delle pause regolari e di tenere ben separati il lavoro e la famiglia. A volte rinuncio intenzionalmente a leggere le notizie o a frequentare i social media e uso quel tempo per restare in contatto con gli amici e la famiglia. Cerco di affrontare tutto con più calma, se i bambini non hanno voglia di fare lavoretti manuali o disegnare come all'asilo, se resto indietro con i lavori di casa e se la mia mailbox continua a riempirsi di messaggi. In queste situazioni mi prendo un minuto di pausa, respiro a fondo e ringrazio che siamo tutti sani.

Consulenza sociale è attiva anche durante l'emergenza coronavirus

Consulenza sociale è al servizio dei dipendenti, dei dirigenti e dei pensionati anche in questo periodo di crisi. Non tenete per voi le vostre preoccupazioni e le vostre paure, sia in merito a questioni private sia professionali. Siamo pronti a sostenervi in modo neutrale, gratuito e senza complicazioni, anche in caso di problemi finanziari. Telefonateci o scriveteci:

Consulenza sociale Posta (IT), 058 341 40 60, saluteeaffarisociali@posta.ch

In caso di crisi acute, siamo al vostro fianco 24 ore su 24 al numero:

0848 20 30 30

Tutti insieme per la Svizzera!

L'emergenza coronavirus colpisce in modo particolarmente duro determinate categorie di persone in Svizzera. Con il francobollo «COVID-19 Solidarietà», la Posta invita a essere solidali sostenendo queste persone.

Francobollo solidale per l'emergenza coronavirus

Il ricavato della vendita dei francobolli della solidarietà sarà interamente devoluto, in parti uguali, alla Catena della Solidarietà e alla Croce Rossa Svizzera. Con l'acquisto sosterrete persone che, a causa dell'emergenza coronavirus, hanno urgente bisogno di aiuto.
Il valore facciale è di 1 franco, il supplemento di 5 franchi. Il cliente paga solo il supplemento, mentre la Posta si assume il costo del valore facciale.

Partecipate anche voi! Acquistando i francobolli offrite un contributo di solidarietà insieme alla Posta: voi donate 50 franchi, la Posta vi regala 10 franchi di francobolli.

I francobolli sono disponibili in fogli da dieci al costo di 50 franchi l'uno e si possono acquistare su **postshop.ch** o ordinare al numero 0848 66 55 44.

«Errori di battitura, addio!»

Scaricare subito l'app

Digital banking con Scan + Pay.
Chi mi conosce, mi ama.

PostFinance

«Diamo sempre più responsabilità alla base»

Dal 1° maggio, partirà la nuova organizzazione in team di RetePostale. Ueli Lüdi, responsabile Gestione della rete, parla delle opportunità e delle sfide legate a questo evento, tra cui anche l'attuale emergenza coronavirus.

Testo e intervista:
Susanna Stalder

Ueli Lüdi, responsabile Gestione della rete

Essere più vicini ai clienti e fornire loro una consulenza migliore e più flessibile: è questo l'obiettivo della nuova organizzazione in team di PN3 Gestione della rete che verrà introdotta il 1° maggio. Ciò significa, ad esempio, che viene delegata maggiore responsabilità a collaboratrici e collaboratori e che tutti i punti di accesso della zona d'attribuzione di un team vengono curati da quest'ultimo collettivamente. Da maggio ci saranno 306 team, riuniti in 48 settori e sette regioni a livello nazionale. Tutte le posizioni dirigenziali sono state messe a concorso e occupate.

Ueli Lüdi, qual è lo stato d'animo delle collaboratrici e dei collaboratori nei confronti della nuova organizzazione in team?
Attualmente stiamo vivendo una fase difficile a causa dell'emergenza coronavirus. In queste circostanze il personale delle filiali sta svolgendo un lavoro straordinario e gliene siamo estremamente grati. Ne approfitto anche per ringraziare tutti i superiori che da gennaio hanno mantenuto la piena operatività delle attività nell'organizzazione transitoria. È comprensibile che l'introduzione dell'organizzazione in team porti con sé una certa insicurezza. Finora questo interessava soprattutto i superiori che dovevano candidarsi per le nuove posizioni; ora i cambiamenti hanno raggiunto direttamente le collaboratrici e i collaboratori, anche se per il momento non esattamente come pianificato.

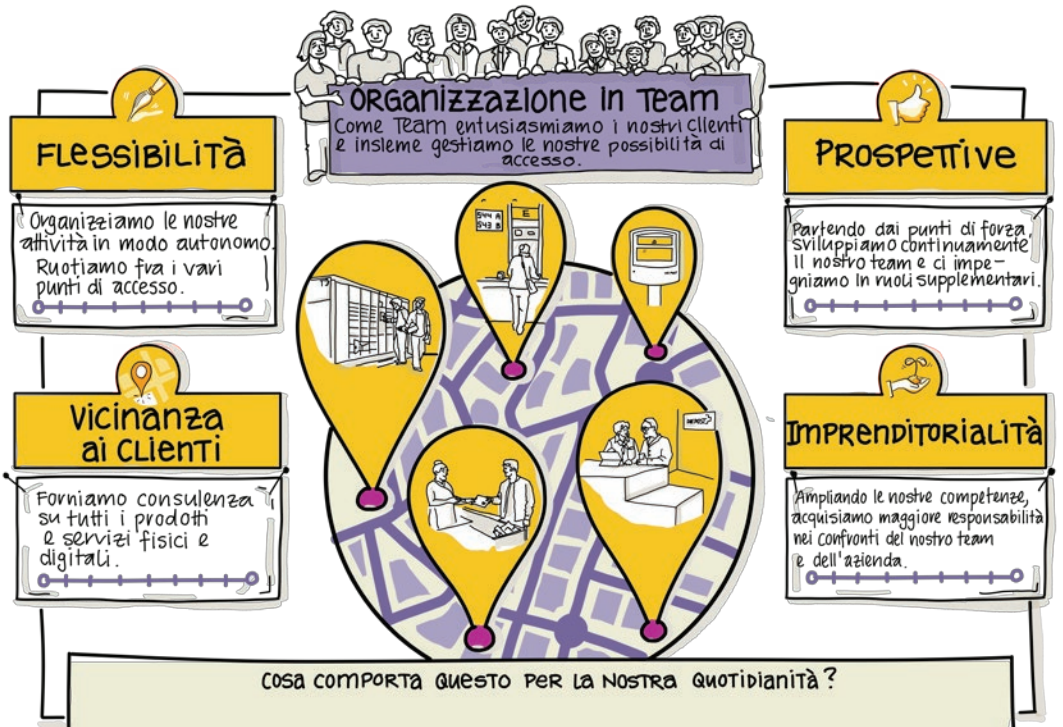
Che cosa intende?
Ad esempio, i kick off si svolgono in una forma diversa e i workshop con i team sono stati rinviati a un secondo momento. Il 1° maggio non avverranno neanche la rotazione e l'occupazione dei ruoli supplementari, poiché la salute dei collaboratori ha la massima priorità.

Alcuni ex quadri non rivestono più la funzione di superiori. Come affrontano questo cambiamento?
Per le colleghe e i colleghi interessati, la situazione non è semplice. Li aiutiamo secondo scienza e coscienza, con il pensionamento anticipato volontario e con misure per il riorientamento professionale all'interno e all'esterno della Posta. In linea di massima, a tutti i responsabili di filiale che non sono stati selezionati come superiori abbiamo offerto di passare al ruolo di consulenti clienti.

Quali sono le opportunità offerte dalla nuova organizzazione in team, secondo lei?
Diamo sempre più responsabilità alla base. In futuro i team decideranno autonomamente come gestire le attività quotidiane. Grazie a iter decisionali più brevi e al coinvolgimento diretto di collaboratrici e collaboratori potremo reagire in modo più rapido ed efficace ai cambiamenti, il che è molto importante al giorno d'oggi.

E dove risiedono le maggiori difficoltà?
Servirà sicuramente del tempo prima che i nuovi processi e le nuove responsabilità si assestino. Ci prenderemo tutto il tempo di cui abbiamo bisogno.

Ulteriori informazioni su:
web.post.ch/organizzazionePN3.



La buonanotte dell'escavatore

La collaboratrice di PostFinance Dörte Mergeler-Horn legge storie ai suoi bambini già da quando erano in culla. Questa storia racconta di come lei, specialista in comunicazione, sia diventata un'autrice di libri per bambini.

Testo: Lea Freiburghaus
Foto: Monika Flückiger

«Oskar era un grande appassionato di cantieri», ricorda Dörte Mergeler-Horn parlando di quando suo figlio aveva appena 14 mesi. In quel periodo la giovane famiglia viveva nei pressi di un grande cantiere e madre e figlio passavano molto tempo a guardare gli operai lavorare. Le macchine pesanti impressionavano Oskar: una delle sue prime parole è stata «ruspa». Dunque, Dörte ha iniziato a cercare storie per bimbi piccoli che avessero ruspe per protagonisti.
«Vengo da una famiglia di lettori – racconta – i libri sono importanti per me». Già dopo una breve ricerca, dovette constatare con delusione che non c'erano libri adatti all'età di suo figlio. Così, una sera in cui come al solito Oskar non ne voleva sapere di andare a letto, iniziò a raccontargli della ruspa del cantiere a fianco, che era stanco di faticare e andava a dormire. «Mio marito ed io abbiamo continuato ad aggiungere pezzi alla storia», spiega Dörte, «e a un certo punto ho iniziato a pensare che avremmo potuto scrivere il nostro libro della buonanotte sulle ruspe».

L'editrice è lei stessa

Nonostante tutto, non aveva mai concretizzato questo pensiero, fino a quando non ne parlò ad un'amica durante le sue ferie in Germania (all'epoca viveva a Melbourne, in Australia). Il caso volle che il marito di quest'amica fosse illustratore e direttore artistico, e così la cosa si mise in moto. Nel 2014 fu pubblicato il loro primo libro per bambini in comune, «Sleep tight, Digger Dan», autopubblicato, perché non erano riusciti a trovare un editore interessato né in Germania, né in Australia. «Rinunciare e lasciar sparire il libro in un cassetto era fuori discussione per me – ricorda – avevo risvegliato il mio spirito imprenditoriale».
In qualità di ex-collaboratrice di una casa editrice, aveva contatti con una tipografia cinese e ben presto le prime 1000 copie furono pronte per essere vendute a Melbourne «e il libro si vendeva come i panini caldi!». Dörte teneva letture pubbliche nelle librerie, negli asili e nelle biblioteche e il piccolo Oskar veniva spesso con lei, insieme alla sua seconda figlia Mathilda, nata nel frattempo. Insieme a due agenti, Dörte si occupava della distribuzione e del marketing.

© Helmut Lingen Verlag GmbH, Köln | Dörte Horn | Philipp Stampe

Una seconda partenza

Con il trasferimento in Svizzera, cinque anni fa, la vendita del libro in Australia subì una battuta d'arresto. «In quel periodo il mio illustratore, Philipp Stampe, inviò ancora una volta i libri a diverse case editrici in Germania, riscuotendo improvvisamente interesse da più parti», racconta. L'editore Helmut Lingen Verlag di Colonia inserì nel proprio assortimento la versione tede-

Dörte Mergeler-Horn scrive storie pensate per piccoli amanti dei cantieri.

sca del primo libro, «Schlaf gut, Bagger Ben». Da allora, a questo si sono aggiunti due nuovi libri in tedesco sulla ruspa Ben, oltre a traduzioni dei libri in paesi come la Corea del Sud.
Oltre a occuparsi del lavoro e della famiglia, Dörte continua a scrivere le storie. Nella concezione dei nuovi libri lavora a stretto contatto con l'illustratore Philipp Stampe. «Senza di lui i libri non sarebbero gli stessi. Le sue illustrazioni sono veramente bellissime», spiega Dörte con riconoscenza.

Far brillare gli occhi dei bambini
Nel frattempo, la ruspa gialla dispone di una considerevole cerchia di ammiratori tra i piccoli amanti dei cantieri. «Naturalmente non si diventa ricchi con i libri per bambini, a meno di non aver scritto Harry Potter», dice Dörte ridendo.
Ma non importa: «per me è una cosa dolcissima che la ruspa Ben abbia così tanti piccoli fan. Spesso i genitori mi mandano una foto dei loro figli con il mio libro, mi taggano sulle piattaforme sui social media o passano allo stand dell'editore in occasione della Fiera del libro di Francoforte». Oskar, il figlio di Dörte, da tempo non fa più parte del suo gruppo target. Tuttavia, quando entrano insieme in una libreria e lui dice «quello è il libro di mamma», lei ha sempre un moto d'orgoglio.

Maggiori informazioni e download: **baggerben.de.**

La vita familiare in situazioni eccezionali: tre domande all'esperta

Lavorare da casa e contemporaneamente occuparsi dei figli non è facile. Petra Schneider, da cinque anni consulente presso 147.ch e consulente familiare per Pro Juventute, dà una serie di consigli alle famiglie per gestire questa situazione eccezionale.

Il coronavirus stravolge completamente la vita quotidiana delle famiglie: le scuole e le strutture diurne sono chiuse, le lezioni di musica, le attività ricreative organizzate e gli allenamenti sportivi sono annullati. Come fa allora una famiglia a mantenere comunque un certo equilibrio e una regolarità quotidiana anche in questo periodo?
Tutti noi stiamo vivendo una situazione eccezionale senza precedenti. È fondamentale, però, che nonostante il coronavirus i genitori riescano a organizzare e strutturare la propria vita familiare anche nelle prossime settimane – per se stessi, ma soprattutto per i loro figli. Vi consigliamo quindi di pianificare la giornata stabilendo con i vostri figli quanto tempo dovranno dedicare allo studio e quanto al tempo libero. L'aspetto positivo di questa situazione è che molti genitori possono trascorrere più tempo con i loro figli e dedicarsi magari a un progetto che avevano accantonato da tempo. Anche giocare insieme e fare delle passeggiate possono essere un ottimo diversivo e un piacevole momento di condivisione. E non dimentichiamoci che in questo periodo non deve essere tutto perfetto: ci possono essere anche dei momenti di noia e non tutti i compiti devono essere svolti in modo impeccabile.

In che modo i genitori possono conciliare la custodia dei figli, l'istruzione domiciliare e l'home office o il lavoro regolare?
Per farlo servono delle soluzioni e degli accordi individuali. L'ideale è che entrambi i genitori si occupino, a turno, dei figli. Qualora ciò non sia possibile, può essere utile parlarne con il datore di lavoro o con la scuola.

Come vivono i nostri figli questa situazione eccezionale? In che modo noi genitori possiamo trasmettere loro sicurezza?
Per i bambini e i ragazzi è molto difficile non poter vedere gli amici. Soprattutto per gli adolescenti lo scambio con i coetanei è fondamentale. Strumenti come Skype e WhatsApp permettono di compensare in parte il contatto diretto con l'altro. È fondamentale mantenere vivo il dialogo con i bambini: parlate con loro delle ansie e apprensioni che vi turbano e non sottovalutatele.

Maggiori informazioni per i ragazzi su **147.ch** e per i genitori su **projoventute.ch.**

Suggerimenti

Ai bambini piccoli piace molto il gioco libero, il che significa che non devono essere guidati e seguiti da noi genitori 24 ore su 24. È importante mettere loro a disposizione del materiale che stimoli la fantasia. Ecco alcune idee:
– travestirsi e inscenare uno spettacolo teatrale per i genitori
– realizzare degli oggetti con materiale riciclato
– raccogliere dei materiali naturali per creare dei giochi originali.

Escursioni
per chi conquista le vette e
chi se la prende comoda

Proposte di escursioni entusiasmanti per tutta la famiglia.
posta.ch/escursionismo

Partner principale di

Sentieri Svizzeri

Che tipo di escursionista sei?

Testo: Claudia Langenegger

Che tu preferisca seguire il corso tranquillo di un fiume, scoprire le piante al bordo dei sentieri o andare all'avventura attraverso una ripida gola, l'opuscolo dedicato all'escursionismo soddisfa ogni desiderio con il giusto itinerario. A ognuno il suo animale. L'escursione della marmotta Emma è un itinerario piacevole e tranquillo, quella dello stambecco Max conduce attraverso una ripida gola, il sentiero della lontra Laura segue un fiume, l'aquila Max preferisce piccoli angoli di paradiso con vista mozzafiato e l'itinerario dell'ape Julia è solo per i più tenaci. E tu? Cammini con aria sognante come una farfalla oppure sei coraggioso come uno stambecco? Sei ben equipaggiato e ami affrontare l'alta quota o preferisci la tranquillità della pianura? Scopri nel quiz che tipo di escursionista sei!

Attrezzatura? Naturalmente le mie scarpe da trekking!
Sì / No

Molti metri in salita? Assolutamente! E velocemente!
Sì / No

Non cammino mai da solo: chiacchierare e divertirsi fa parte dell'esperienza.
No / Sì

Mi piace perdermi nella natura e seguire un nuovo sentiero.
Sì / No

Foto dalla vetta? Certo!
Sì / No

Ho preparato scrupolosamente il cestino da picnic la sera prima.
Sì / No

Conosco la maggior parte dei fiori. In caso contrario, li cerco nella mia app.
Sì / No

Durante l'escursione posto le foto sui social media.
No / Sì

La lunga sosta al rifugio è il clou della giornata.
No / Sì

Tenace e curioso

Che si tratti di emozionanti formazioni rocciose, di un prato di fiori secchi o di una gola avventurosa: l'importante è che ci sia qualcosa da scoprire e da imparare. Le app sono tutte a portata di mano sullo smartphone.

Animo sociale

Chiacchierare, ridere e socializzare all'aria aperta: questo è il divertimento escursionistico che fa per te. Non deve essere troppo faticoso e magari ci si fa accompagnare da una collega che sfoggia le proprie conoscenze in materia di fiori.

Scalatore coraggioso

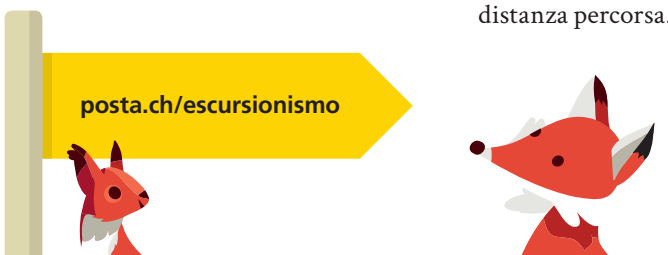
Parola d'ordine: alta quota! Sei felice di salire in alto e allontanarti dalla civiltà. Una foto dalla cima e una breve pausa: dopotutto, vuoi essere più veloce del tempo indicato sul cartello.

Amante della natura

Non deve essere ripido o troppo difficile. L'escursione viene documentata con lo smartphone e non può mancare una pausa prolungata al piccolo ruscello. Lungo il percorso si scoprono farfalle svolazzanti, fiori variopinti e magari si fa una deviazione, ma non importa.

Escursionista interessato

Dove c'è un sentiero escursionistico, ci sono anche ristoranti, sidro e piatti a base di formaggio per passare piacevoli ore in compagnia. Non sei mai da solo, il divertimento è quasi più importante della distanza percorsa.



Im primo piano, Roger Mossier, da 25 anni presso IT Bellinzona. Dietro e a lato, Cem Koca, nato nel periodo in cui IT Bellinzona veniva fondata.

C'era una volta il floppy disc…

Trent'anni fa a Neuchâtel e venticinque anni fa a Bellinzona, la Posta creava due unità informatiche. Era l'epoca dei floppy disc, degli albori di internet e delle PTT. Abbiamo chiesto a un veterano e a una giovane leva com'era e com'è oggi il mondo dell'informatica.

Testo: Claudia Iraoui
Foto: Monika Flückiger

A cosa pensate se vi dico…

World Wide Web

Roger: All'epoca si parlava di Arpanet. Mi ricordo che eravamo affascinati da questa nuova possibilità di comunicazione.
Cem: È come una gigantesca biblioteca online in cui si trova la risposta a (quasi) tutte le domande, sempre e ovunque. Ma dove si trovavano certe informazioni prima? Non riesco proprio a immaginarlo…

Cellulare

R: Ho avuto la fortuna di poter telefonare dall'auto con uno dei primi Natel D nel 1986 perché mio padre li vendeva. Si trattava di un Motorola ed era una piccola valigetta, pesantissima. Mai più avrei pensato che un giorno il cellulare si sarebbe evoluto al punto che la funzione di telefono sarebbe diventata secondaria!
C: È sempre con me, ovunque vada. Lo utilizzo per ascoltare musica, guardare video, restare in contatto con amici, cercare informazioni e divertirmi.

Primo software utilizzato

R: Il Commodore 64 per giochini a casa di un amico. Il primo software utilizzato su PC: DOS (Disk Operating System).
C: Ho imparato ad utilizzare Microsoft Word alle medie.

Dimensioni del computer

R: Nel 1995, i computer erano scatoloni grandi, rumorosi e costosi. Il mio primo PC è stato un bel 386 con 2 MB di memoria RAM e un ventilatore che sembrava un'asciugacapelli…
C: Le dimensioni del pc fisso sono eccessive, per questo a casa ho solo portatili, anche perché sono indubbiamente molto comodi. Si può lavorare a letto, in viaggio, ecc.

Schermo

R: Tubo catodico, piccolo, pesante, dove si potevano vedere i pixel. Non scorderò mai quando gli utenti, per documentare i programmi con delle immagini dello schermo (printscreen), utilizzavano Polaroid attaccate a un cono di cartone che veniva appoggiato sullo schermo. Da lì scattavano la foto.
C: Anche se fino ai miei 14 anni ho avuto una tv a tubo catodico, oggigiorno mi è difficile immaginare uno schermo non piatto.

Floppy disc

R: Flessibili, di carta, da 5 ¼ pollici, da 360 KB fino a 720 KB, e poi quelli rigidi da 3 ½ pollici e 1,44 MB di capienza. I programmi da installare potevano essere distribuiti anche su 10 floppy disc e ci voleva un bel po' di tempo e pazienza. Non dimenticherò mai il rumore tipico del motore che faceva girare il disco.
C: L'ho studiato a scuola, ma non ho mai avuto la possibilità di utilizzarne uno, visto che quando ho iniziato a utilizzare i pc esistevano già gli hard disk.

Computer portatile

R: Il primo che ho avuto tra le mani era un IBM, si apriva come una valigia. A lungo i portatili erano poco diffusi nello sviluppo perché carissimi, pesantissimi e non avevano autonomia. Anche gli schermi facevano ridere, se penso a oggi.
C: Ho comprato il mio primo computer portatile nel 2013, un HP Pavilion M6 che permetteva già di effettuare il login tramite l'impronta digitale. Dopo neanche due anni l'ho sostituito perché troppo ingombrante da portare a scuola: pesava ben 2,5 kg!

Modem analogico

R: Oggi fa sorridere… Solo per la connessione ci voleva a volte anche un minuto! Chiamata telefonica e poi sincronizzazione con i tipici suoni. Poi sono arrivati i modem digitali, ISDN che si collegavano velocemente con una trasmissione dati nettamente migliore, sembrava di volare. Niente a che vedere con l'iper velocità di oggi.
C: Ne abbiamo parlato a lezione in università, ma non ne ho mai visto uno in funzione.

Videoconferenze

R: Una tecnologia che mi ha interessato molto da subito. Siamo partiti con le conferenze telefoniche, poi siamo passati alle prime videoconferenze, ma non funzionavano molto bene. Oggi sono uno strumento di lavoro normale.
C: Dalle videochiamate con amici su WhatsApp alle videoconferenze di Skype per lavoro, il passo è breve…

Game preferito

R: Ai tempi era Pac-Man, ora non gioco più.
C: Non sono un appassionato di videogiochi, ma di tanto in tanto mi capita di giocare a Fifa o ai Battle Royal.

PTT

R: La grande famiglia della Posta Telefono e Telegrafo. Tutto organizzato e regolamentato. Statuto di funzionario con scatti salariali predefiniti. Una manna per quei tempi. Ne è passata di acqua sotto i ponti; oggi è tutto diverso, ma è giusto cos: più dinamico, più agile e salari calcolati in base al merito.
C: Onestamente non avevo la più pallida idea di cosa potesse essere, ho dovuto googlarlo…

Badge

R: Giallo e fedele compagno.
C: Credo che verrà sostituito con la tecnologia più moderna delle impronte digitali.

Futuro promettente per le sedi IT storiche di Neuchâtel e Bellinzona
Da molti anni fiore all'occhiello dell'informatica della Posta, le sedi di Neuchâtel e di Bellinzona quest'anno festeggiano rispettivamente i 30 anni e i 25 anni dalla loro fondazione. Attualmente sono impiegati 22 specialisti ed esperti ICT a Neuchâtel e 40 nella capitale ticinese. Per il futuro, la Posta ha intenzione di creare nuovi e interessanti posti di lavoro entro il 2024 in entrambe le sedi, ampliando il ventaglio di competenze anche alla gestione progetti e applicazioni, test management e sicurezza. Al contempo, il Centro di sviluppo per il voto elettronico di Neuchâtel sta acquisendo il know how di cui necessita in materia di crittografia per rafforzare la sua attività nel settore. Maggiori informazioni da Neuchâtel seguiranno nel corso dell'anno.

KYBURZ

2ndLife

KYBURZ DXP revisionato con garanzia
a partire da CHF 4900.–

www.kyburz-switzerland.ch/it/2ndLife

100 anni

Scheda informativa

Nome:	Sylvia Rudin-Leu
Data di nascita:	29.03.1920
Prima funzione:	Contabile presso l'ufficio dei conti correnti
Ultima funzione:	Impiegata allo sportello
Hobby:	Pianoforte, giardinaggio
Famiglia:	Due figli e una figlia, sette nipoti e sette pronipoti

Testo: Magalie Terre

Sono nata cento anni fa a Witterswil nel Cantone di Soletta. Sebbene all'epoca fosse insolito per una ragazza andare a scuola nella Svizzera romanda, ebbi la possibilità di frequentare il mio decimo anno scolastico presso il Collège Scientifique di Bex VD. Lì fui ospite per un anno presso la famiglia dell'amministratore postale. Dopodiché, a 20 anni, iniziai a lavorare alla Posta a Basilea. Un giorno, un giovane impiegato postale si avvicinò chiedendomi se mi chiamassi Sylvia Leu e se avessi frequentato la scuola a Bex. Con aria confusa gli chiesi come facesse a saperlo. Mi raccontò che, dopo aver concluso la sua formazione quattro anni prima, aveva iniziato a lavorare come impiegato presso la Posta di Bex, alloggiando nella stessa stanza dove avevo vissuto io. Così iniziammo a conversare e ogni tanto passava a trovarmi in ufficio per fare due chiacchiere. Dopo qualche settimana mi invitò a bere un caffè e potemmo così conoscerci meglio, scoprendo la passione comune per la musica. Lui suonava il violino in un'orchestra e io il pianoforte e l'organo. Da quel giorno, per lui ogni occasione era buona per venirmi a trovare a casa con la sua Lambretta. Ci esercitavamo insieme assiduamente al violino e al pianoforte, rafforzando così sempre di più il nostro legame. L'amore non si fece attendere a lungo e di lì a poco le campane suonarono a festa per le nozze.

Fedeli alla Posta

50 anni

PostMail
Herzog Siegfried, Olten

AutoPostale
Ricklin Markus, Uznach

45 anni

Posta Immobili Management e Servizi SA
Stäger Roland, Basel

Finanze e Acquisti
Strub-Ansermet Eliane, Neuchâtel

Personale
Tanner Liselotte, Aarau

PostMail
Arpagaus Christian, Chur
Augustin Paolo, Zürich
Bagnoud-Karlen Liliane, Sion
Bolliger Sandro, Wettingen
Brunner Hanspeter, Grosshöchstetten
Brutschy Urs, Rheinfelden
Caduff Johann, Flims Waldhaus
Frei Ulrich, Schüpfen
Gisler Walter, Luzern
Greub-Berner Monika, Basel
Grütter-Maurer Doris, Sumiswald
Hatt Stefan, Thayngen
Holdener Josef, Unterägeri
Huber-Kehrli Maja, Meiringen
Huggler Erich, Adliswil
Kellerhals Hans-Peter, Bern
Keusch Renato, Zürich
Lovey Jean-Daniel, Lausanne
Nett Reto, Hinwil
Patt Maurus, Chur
Portner Jean-Jacques, Moutier
Rebetez Alain, Laufen
Roschi Jürg, Subingen
Schläpfer Samuel, Tägerwilen
Schmid Peter, Ostermundigen
Schmidmeister Fritz, Tägerwilen
Schneider Martin, Winterthur
Schnurrenberger Urs, Embrach
Schrag Urs, Burgdorf
Schwarz Kurt, Würenlingen
Siegenthaler Albrecht, Trubschachen
Stadler Elmar, Gossau SG
Wandfluh Beatrix, Bern
Weber Peter, Ennenda
Wicki Josef, Muri AG
Wild Stefan, Uzwil
Wildi Stephan, Oensingen
Zimmermann Rudolf, Fällanden
Zumstein Fritz, Roggwil BE
Zurmühle Pio, Arbedo

PostLogistics
Fässler Marcel, Wädenswil
Hermann Urs, Frauenfeld
Louis Felix, Urdorf
Saner Peter, Härkingen

RetePostale
Affenzeller Monika, Dübendorf
Di Nardo-Tommasi Luciana, Thun
Flepp Verena, Pfäffikon SZ
Frei Hans, Winterthur
Hartmann Walter, Samedan
Hofmann Heinz, Untersiggenthal
Janka Georg, Ilanz
Lauber Annette, Selzach
Meister Carola, Diessenhofen
Rechsteiner Doris, Uster
Salzmann Therese, Biel / Bienne
Schmutz-Geinoz Justine, Epalinges
Schnurrenberger Susanna, Schaffhausen
Trepp Alfred, Thusis
Tschalèr Andreas, Andeer
Wyss Fritz, Bern
Zuppinger Marlise, Arbon

PostFinance
Fankhauser Bruno, Thun
Jucker Ursula, Winterthur
Von Rohr Sibilla, Zofingen

AutoPostale
Gregori Luca, Faido
Riechsteiner Bernadette, Aarau

SecurePost
Kindler Beat, Oensingen

40 anni

Informatica
Huber Markus, Zürich
Oppliger Beatrice, Bern

Finanze e Acquisti
Rufener Beatrice, Basel
Schmid Ursula, Gümligen
Stillhard Cornelia, St. Gallen

Personale
Wüthrich Claudia, Bern

PostMail
Abel André, Zürich
Aregger Josef, Willisau
Bieber Stephan, Zürich
Brandenberger Manfred, Zürich
Brunner Hans Ulrich, Brienz BE
Buchwalder Nicolas, Delémont
Bühler Urs, Zürich
Bührer Thomas, Thayngen
Cabalzar Vitus, Trun
Colella Massimo, Zürich
Coray Mario, Flims Waldhaus
Fellmann Rudolf, Täuffelen
Freiermuth Titus, Möhlin
Freitag Rolf, Zürich
Greder Thomas, Grenchen
Hasler Thomas, Sirnach
Häutle Dominik, Lenzburg
Hinterberger Werner, Nesslau
Holenstein Silvan, Sirnach
Imhasly Reinhard, Thun
Jäger Kurt, Härkingen
Kuhn Robert, Zürich
Leemann-Bögli Verena, Härkingen
Lepori Guido, Lugano
Lüscher Daniel, Oberentfelden
Mathys Hans-Ulrich, Unterlangenegg
Meili Thomas, Lyss
Mettler Emil, Pfäffikon SZ
Muoth Corsin, Trun
Passera Mario, Pregassona
Rasi Urs, Zürich
Reusser Peter, Münsingen
Rohner Felix, Zürich
Ruesch Jürg, Flums
Rüesch Daniel, Zürich
Sassi Stefano, Mendrisio
Schwab Martin, Aarau
Sidler Bruno, Küssnacht SZ
Soom Sonja, Zürich
Stutz Markus, Fahrwangen
Ursenbacher Erwin, Ostermundigen
Werren Urs, Bauma
Widmer Heinz, Ostermundigen
Wildbolz Stephan, Grosshöchstetten
Wirz Peter, Zürich
Würsch Beat, Davos
Zürcher Heinz, Nänikon

PostLogistics
Baumgartner Beat, Frauenfeld
Bischof Rene, Frauenfeld
Fieni Giantilio, Cadenazzo
Hegner Marcel, Hinwil
Müller Rosmarie, Urdorf
Panzeri Franco, Cadenazzo
Schaad Eugen Werner, Ostermundigen
Schäfli Dominik, Frauenfeld
Schmet Lucas, Landquart
Wick Magnus, St. Gallen

RetePostale
Arn Beatrix, Lyss
Augsburger André, Neuchâtel
Balzer Heinrich, Davos
Bodenmann Erika, St. Gallen
Burkhardt-Burkhalter Brigitte, Bützberg
Bürki Catherine, Neuchâtel
Casagrande Gabriela, Teufen AR
Cottet Nicolas, Romont FR
Frischherz Michael, Frick
Giuliano Sabine, Wald ZH
Häcki Stephan, Olten
Hendry-Baselgia Karin, Chur
Huber Ruth, Meiringen
Hug-Müller Brigitte, Däniken SO
Huguenin-Elie Claude, Bern
Keller Ruth, Herisau
Kobel Hanspeter, Bellinzona
Lacher Monika, Windisch
Marti Irene, Wangen SZ
Mosimann Brigitta, Münsingen
Pochon Michel, Léchelles
Rossel Jean-Philippe, Chernex
Schelbert Oskar, Altdorf UR
Schneider Cornelia, Liestal
Tièche-Ceppi Marièle, La Neuveville
Tschannen Marlies, Bern
Von Moos Adrean, Ehrendingen
Wenger Barbara, Heimberg
Zürcher Bruno, Einsiedeln

PostFinance
Düscher Ursula, Bern
Flury-Meister Jacqueline, Bern
Hirter Marianne, Bern
Kessler Theres, Netstal
Kohler-Huber Evelyn, Bern
Ritz Judith, Netstal

AutoPostale
Anthamatten Martin, Saas-Fee
Chionna Antonio, Lugano
Grob Christian, Winkel
Klötzli Walter, Moutier
Loosli Adrian, Bern
Schenk Christine, Bern
Walker Hugo, Brig

Presto SA
Walker Norbert, Zürich

Tanti auguri!

100 anni

Dietiker Max, Zürich (25.05.)
Wüthrich Hans, Birsfelden (18.05.)

95 anni

Baumann August, Zürich (31.05.)
Dupasquier Gaston, Bulle (18.05.)
Eggmann Margrit, Uttwil (07.06.)
Fiechter Hans, Thun (02.05.)
Jaccaud Roger, Lausanne (17.06.)
Roth Guido, Mühlethal (23.05.)
Savary Marc, Payerne (11.05.)
Steiner Mina, Zollikofen (15.05.)

90 anni

Aeschlimann Hedwig, Ostermundigen (29.04.)
Bernet Adelheid, Wagen (10.05.)
Berta Sonja, Amsoldingen (22.05.)
Bockstatt Max, Münsingen (18.06.)
Branger Andrea, Davos Glaris (19.05.)
Bulliard Jean, Fribourg (15.05.)
Chabloz Alix, Le Locle (27.05.)
Dayen Pierre-Andre, Vétroz (11.05.)
Dupraz Jean-Louis, Bex (30.04.)
Fricker Therese, Ostermundigen (24.05.)
Gabriel-Bapst Maxime, Wünnewil (21.06.)
Gerber Veronika, Interlaken (01.05.)
Gisin Ernst, Muttenz (23.06.)
Gresele Paulette, Richterswil (20.05.)
Grunder Arthur, Jegenstorf (22.05.)
Hakios Kurt, Arbon (06.05.)
Holenstein Walter, Genève (04.06.)
Jaggi Jean, Yverdon-les-Bains (30.05.)
Lavizzari Mario, Giubiasco (08.06.)
Lienhard Hedwig, Kölliken (03.06.)
Marclay Norbert, Champéry (06.06.)
Meli Arthur, Sargans (08.06.)
Raby Mariette, St-Blaise (15.05.)
Roth Irene, Schaffhausen (06.06.)
Rudin Dora, Ziefen (05.06.)
Scheidegger Rene, La Chaux-de-Fonds (05.06.)
Schütz Ernst, Bern (10.05.)
Staub Rudolf, Frauenfeld (17.06.)
Troxler Hans, Hochdorf (22.05.)
Uebelhart Kurt, Rheinfelden (23.06.)
Valnegri Paolina, Comano (18.05.)
Veeser Pierre, Echallens (15.05.)
Wäckerlin Hans, Feuerthalen (02.06.)
Wagner Anton, Goldach (15.05.)
Weissenberger Sonja, Zürich (20.05.)
Wiesmann Hugo, Bischofszell (05.05.)
Zuber Rosmarie, Ostermundigen (06.06.)

85 anni

Aellig Hans, Kirchlindach (08.05.)
Amrein Hans, Willisau (10.05.)
Bachmann Albert, Neuchâtel (29.05.)
Balimann Heinz, Cheyres (05.05.)
Barman Cyrille, Petit-Lancy (22.06.)
Biffiger Marcel, Aigle (15.05.)
Bill Hans, Basel (01.06.)
Bischof Vreni, Eggersriet (21.06.)
Blättler-Iten Wilhelm, Puplinge (02.05.)
Blöchlinger Hans, Zumikon (09.05.)
Borgeaud Heidi, Bournens (11.05.)
Boscacci Carla, Sonvico (21.05.)
Breitenstein-Wüthrich Adelbert, Fahrwangen (10.06.)
Buser Bruno, Heiden (14.05.)
Cavin Rose-Marie, Vulliens (15.06.)
Chappuis Jacqueline, Cossonay-Ville (12.06.)
Coduri Leonardo, Genestrerio (09.05.)
Dittli Klauenbösch Irene, Attinghausen (02.06.)
Farner Karl, Henggart (22.06.)
Favey Paul-Andre, Pompaples (31.05.)
Favre Rene, Aigle (04.05.)
Fontana Georg, Wünnewil (30.05.)
Frasca-Gatta Guido, Thônex (30.04.)
Friedrich Lothar, Unterengstringen (30.05.)
Fuhrer Walter, Beatenberg (14.05.)
Gächter Konrad, Winterthur (26.05.)
Galli Carmen, Ponte Capriasca (22.05.)
Germann-Balmer Josef, Grüningen (23.06.)
Gubler Hansruedi, Unterkulm (08.05.)
Haas Luzius, Pagig (01.05.)
Hässig Walter, St. Gallen (10.05.)
Heldner Anita, Glis (19.05.)
Herren Hans, Murten (24.05.)
Hinder Eugen, Weiningen ZH (09.06.)
Hochstrasser Rene, Hägglingen (04.06.)
Höchli Franz, Klingnau (12.05.)
Holliger Roland, Boniswil (17.06.)
Keller Rosmarie, Möhlin (05.05.)
Keusen Anna, St. Gallen (08.06.)
Kläy Hans Benedik, Schinznach Dorf (08.05.)
Koller Roger, Genève (31.05.)
Krummenacher Alois, Schüpfen (20.05.)
Kunz Margrit, Zimmerwald (19.05.)
Kunz Werner, Gattikon (06.06.)
Kurzen Werner, Spiez (17.06.)
Lötscher Alice, Altdorf (07.05.)
Lüthi Rudolf, Reinach BL (05.05.)
Lustenberger Helena, Merlischachen (15.06.)
Marcacci Aldo, Sant'Antonino (14.06.)
Mathis-Christen Josef, Oberdorf NW (31.05.)
Meienberg Wilhelm, Zürich (03.05.)
Menghetti Edi, Sala Capriasca (20.06.)
Metraux Nelly, Prilly (28.05.)
Metry Lina, Genève (21.06.)
Moser Jean-Pierre, Coffrane (04.05.)
Müller Bruno, Bôle (05.06.)
Müller Verena, Illnau (08.06.)
Neubauer Renate, Dällikon (25.05.)
Nydegger-Rytz Karl, Riggisberg (13.06.)
Poretti Giorgio, Petit-Lancy (16.06.)
Reichmuth Roland, Epalinges (24.05.)
Saladin Edgar, Balsthal (07.06.)
Schaufelberger Brunhilde, Wald (06.06.)
Schlatter-Gäumann Walter, Uetendorf (05.05.)
Schmidlin Othmar, Luzern (02.05.)
Schmied Alfred, Albligen (15.05.)
Schürmann Otto, Luzern (09.06.)
Sidler Guido, Basel (27.05.)
Simeon Ursula, Lenzerheide (16.06.)
Stadelmann Siegfried, Ebikon (30.05.)
Thoma Alfred, St. Gallen (25.05.)
Udry Lucien, Aven (24.05.)
Vögele Anton, Ottenbach (14.05.)
Volery Leon, Genève (22.05.)
Volken Georg, Glis (16.05.)
Wanner Alexander Ri, Thierachern (03.06.)
Winistörfer Vreni, Hersiwil (22.05.)
Zurbuchen Hans, Finsterwald LU (01.05.)

80 anni

Aymon André, Sierre (31.05.)
Baldauf Alfons, Ilanz (02.06.)
Balleys-Darbellay Lucie, Bourg-St-Pierre (11.05.)
Bellot-Paris Josiane, Ollon VD (12.05.)
Bieri Alois, Obernau (12.06.)
Bögli Ulrich, Laufen (20.05.)
Briguet Anne-Marie, St-Léonard (20.06.)
Burn Jakob, Adelboden (22.06.)
Carletta Renata, Arosio (08.06.)
Chappuis Jacques, Cossonay-Ville (03.05.)
Dierauer-Meier Erika, Zug (04.05.)
Ducommun Louis-Philippe, Zollikofen (24.05.)
Dutoit Gisèle, Genève (12.06.)
Emery Agathe, Lens (08.05.)
Ernst Peter, Brienz BE (17.05.)
Favre-Buchs Marie Thérèse, Petit-Lancy (09.06.)
Figini Benigna, Vacallo (20.05.)
Fischer Anna, Zürich (13.06.)
Fontaine Jean-Claude, Thonex (03.06.)
Frei Fritz, Heiden (06.05.)
Fruttaldo-Perillo Carmela, Genève (12.05.)
Gfeller Erwin, Bern (20.05.)
Gilgen Herbert, Ecublens VD (22.06.)
Goumaz Jocelyne, Vufflens-le-Château (16.05.)
Grandjean Marc, La Chaux-de-Fonds (13.05.)
Grünenfelder Marta, Sargans (16.06.)
Hagen Rosmarie, Hüttwilen (07.05.)
Hamrani-Remund Nelly, Hauterive NE (08.05.)
Hasler Max, Arbon (29.05.)
Hegner Gertrud, Vorderthal (05.05.)
Hofer Hans, Oberfrittenbach (15.06.)
Hofer-Lüdi Helen, Aegerten (03.05.)
Hofmann Verena, Bern (05.05.)
Hübscher Walter, Hägglingen (02.05.)
Illien-Müller Silvia, Biel / Bienne (20.06.)
Isler Kurt, Lutzenberg (28.05.)
Jaquier-Rotzetter Gilbert, Savièse (11.05.)
Kenel Franz, Baar (03.05.)
Kläntschi-Dyg Inger, Urdorf (13.05.)
Kohler Paul, Bad Ragaz (10.06.)
Kopp Klaus, Bern (03.05.)
Kopp Werner, Luzern (02.05.)
Lang Alois, Littau (08.05.)
Lehmann Peter, Bern (11.05.)
Leitner-Barth Rosemarie Gertrud, Schaffhausen (16.06.)
Mastel Marlies, Klosters (14.06.)
Matrangolo Milena, Sursee (23.06.)
Meier-Belser Madeleine, Luzern (25.05.)
Michel Andre, Ostermundigen (03.06.)
Michael Silvia, Donat (12.06.)
Moser Richard, Bolligen (10.06.)
Müller Franz, Luzern (05.05.)
Müller-Stacher Wilhelm, Birsfelden (18.05.)
Neuhäusler Zenta, Chur (17.05.)
Noser Frieda, Schwerzenbach (15.06.)
Noverraz Georges, Chavannes-près-Renens (15.06.)
Pedroncelli Silvia, Viganello (19.06.)
Pleisch Hans, Ascharina (01.05.)
Probst-Kaufmann Annalise, Oppligen (06.06.)
Scheidegger Fritz, Baar (03.06.)
Schirmer Hans, Reichenburg (25.05.)
Schleiss-Leuenberger Walter, Alpnach Dorf (20.05.)
Schmid-Zanoni Karl, Horn (27.05.)
Schori Peter, Spiegel b. Bern (11.05.)
Schranz Erika, Seftigen (29.05.)
Stähli Gisele, Neuchâtel (29.04.)
Stecher Hugo, Chur (28.05.)
Stierli-Ritter Gertraud, Veltheim AG (01.06.)
Stixenberger Erwin, Herisau (03.06.)
Stucki Ernst, Bleiken b. Oberdiessbach (23.05.)
Sua Gabriella, Castione (23.05.)
Trachsel Hans, Ostermundigen (19.05.)
Tran Ly Van Mua, Basel (15.06.)
Treichler Otto, Hombrechtikon (10.05.)
Verga Ghisletta Mauro, Stabio (15.05.)
Vetsch Paula, Binningen (12.06.)
Vögeli-Zahno Anton, Hägendorf (24.05.)
Wäspe Ferdinand, Wengen (01.06.)
Wäfler Samuel, Wiler b.Utzenstorf (02.05.)
Wild Irmgard, Nassen (17.06.)
Wolfensberger Erwin, Winterthur (02.06.)
Woodtli Peter, Rothrist (24.05.)
Würgler Bruno, Gerlafingen (31.05.)
Wyss-Stoll Yvonne, Utzenstorf (28.05.)

75 anni

Abrecht Ulrich, Rüfenacht BE (20.06.)
Affentranger Josef, Triengen (02.05.)
Allimann Norbert, Undervelier (05.05.)
Ammann Alfred, Diepoldsau (29.05.)
Ammann-Frey Marianne, Frick (29.05.)

Amrein Robert, Muri AG (18.05.)
Angst Katharina, Hombrechtikon (08.06.)
Arn-Hofer Katharina, Aegerten (08.06.)
Azzato-Ventre Grazia, Winterthur (07.05.)
Bachmann Marianne, Samedan (05.05.)
Baer Violette, Bôle (06.05.)
Baudois Armandine, Plan-les-Ouates (09.05.)
Baumann Juliette, Moosseedorf (02.06.)
Bender André-Marcel, Fully (08.05.)
Berger-Hächler Nelly, Boudry (15.05.)
Berno-Ruffieux Micheline, Courtepin (03.05.)
Beyeler Bernard, Domdidier (06.05.)
Blum Ernst, Rüttenen (25.05.)
Boppart Kurt, Gossau SG (30.04.)
Bourgeois Gertrude, Bex (12.06.)
Bravo Conchita, Le Sentier (30.04.)
Brülhart Joseph, Genève (29.05.)
Burkhart-Romang Agnes, Kerzers (10.06.)
Caminada-Casanova Maria, Lumbrein (07.06.)
Campo Heidi, Zürich (30.04.)
Candinas Maria, Surrein (10.06.)
Caruso Salvatore, Genève (05.05.)
Cima Danielle, Neuchâtel (27.05.)
Cipriano Rocco, Zäziwil (04.05.)
Courtin Marc, Echandens-Denges (05.05.)
Daum Verena, Hombrechtikon (15.06.)
De Angeli-Piffaretti Angela, Coldrerio (07.06.)
Ducimetière Monod Marie Claire, Forel (09.05.)
Dürig Albert, Frenkendorf (09.06.)
Eichenberger Peter, Anglikon (20.06.)
Emery Daniel, St-Maurice (11.06.)
Enderli Jakob, Frankreich (12.05.)
Erismann Raymond, Lausanne (23.06.)
Fanger-Krummenacher Margrith, Ebikon (29.05.)
Fankhauser Bernhard, Herzogenbuchsee (19.05.)
Fankhauser-Ackermann Edith,
Holderbank SO (15.05.)
Fässler Paul, Zumikon (16.05.)
Feuz-Gertsch Trudi, Stechelberg (21.06.)
Figini Verena, Chur (10.06.)
Fischli Karl, Näfels (11.05.)
Fleutry Jean-Michel, Fully (25.05.)
Flückiger Werner, Biel / Bienne (18.05.)
Frey Kurt, Erlinsbach SO (15.05.)
Gabriel Michel, Genève (30.04.)
Gerber-Maurer Elisabeth, Schmiedrued (23.06.)
Gianinazzi Franco, Lugano (17.05.)
Giauque Paul, Lamboing (04.06.)
Gysin Theodor, Interlaken (06.05.)
Güller Annagreth, Bassersdorf (15.06.)
Haldi-Maurer Margrit, Krattigen (19.05.)
Hartmann Urs, Zumikon (18.05.)
Heiniger Christian, Bettenhausen (22.05.)
Hiltbrunner-Hofer Rosmarie,
Schmidigen-Mühleweg (05.05.)
Hofstetter-Blatti Maria, Lyss (03.05.)
Holenstein Werner, Zürich (12.05.)
Hug Alice, Gossau SG (15.06.)
Hutter Josef, Otelfingen (30.05.)
Infanger Anton, Seedorf UR (06.05.)
Ingold Otto, Studen BE (30.04.)
Jakob Fritz, Reinach AG (22.05.)
Kasper Walter, Valeyres-Montagny (09.05.)
Keller Barbara, Hottwil (09.05.)
Knopf Gottlieb, Wiesendangen (24.05.)
Kohler Willy, Meinisberg (15.06.)
Koller Gloria, Künten (09.06.)
Kost Hans, Triengen (04.06.)
Lehner Arthur, Biberstein (10.06.)
Lehner Kurt, Muhen (10.06.)
Lehner-Brunner Elsa, Teufenthal AG (09.06.)
Leu Verena, Merishausen (02.06.)
Lombardini-Ceresa Adriana, Cevio (19.05.)
Loureiro José Manuel, Spanien (15.06.)
Lützelmann Urs, Basel (01.05.)
Luzzi-Bognuda Elda, Osogna (22.05.)
Marti Margrit, Weesen (19.06.)
Martin Jean-Louis, Oron-la-Ville (09.05.)
Mathis Ruth, Wolfenschiessen (29.04.)
Mätzler Livio, Appenzell (28.05.)
Meier Fritz, Basel (08.05.)
Mercier-De Filippis Anna-Maria, Nyon (01.06.)
Merlo Antonio, Viganello (12.06.)
Mettimano Mimi, Bern (29.05.)
Moser Kurt, Allmendingen b. Bern (18.05.)
Mottas Heidi, Petit-Lancy (23.05.)
Müller Josef, Vitznau (23.06.)
Müller Walter, Küttigen (16.06.)
Muriset André, Neuchâtel (02.06.)
Niclas François, Drône VS (04.05.)
Nicole-Atkinson Jean, Genève (14.06.)
Ochsner Karl, Siblingen (25.05.)
Ody Gisèle, Fribourg (05.06.)
Pesce Massima, Gerlafingen (24.05.)
Pfund-Calame Sylvia, Les Ponts-de-Martel (07.05.)
Plüss Katharina, Interlaken (11.06.)
Portmann Alfredo, Tenero (26.05.)
Portner Pierre, Montbovon (12.06.)
Prior Jean-Pierre, Thônex (02.06.)
Reichmuth-Kaewrat Paul, Thailand (09.06.)
Renold Irene, Oberwil BL (08.06.)
Rizzitelli-Di Domenico Maria, Roggwil TG (11.05.)
Rohner Walter, Fällanden (11.06.)
Romano Giuseppe, Italien (11.05.)
Rossi-Hohl Annamaria, Nürensdorf (09.05.)
Roth Ruth, Oensingen (05.05.)
Roth-Fehr Véréna, Fleurier (01.05.)
Rottet Jean-Luc, Fully (31.05.)
Ruiz Gomez Julio, Spanien (07.06.)
Schaerer-Wicky Danielle, Weesen (14.06.)
Schafer Gilberte, Avry-sur-Matran (02.06.)
Schefer Emil, Wittenbach (16.05.)
Schenkel Gerhard, Egg b. Zürich (05.05.)
Scherer-Frey Therese, Täuffelen (29.04.)
Scherrer Alex, Lenk im Simmental (03.06.)
Schmid-Hufnagel Waltraud, Niederlenz (02.05.)
Schumacher Lydia, Bassersdorf (08.05.)
Serra Antoine, Châtelaine (11.06.)
Sestito-Sestito Caterina, Bern (31.05.)
Sigrist Ernst, Schwanden (08.06.)
Sonderegger Rose-Marie, Bern (22.06.)
Spiess Marianne, St. Gallen (30.05.)
Stadler-Huser Nikolaus, Urdorf (23.06.)
Stalder Markus, Däniken SO (12.06.)
Stebler Urs, Nunningen (05.05.)
Steiner Stefan, Pany (09.05.)
Studer Robert, Emmen (11.06.)
Studer Hans-Rudolf, Muttenz (06.05.)
Suppiger Erna, Horw (17.06.)
Talleri-Quadri Bianca, Neggio (02.06.)
Tinner Wilhelm, Zürich (08.06.)
Tornare Jean-Marie, Genève (28.05.)
Vial Michel, Châtel-St-Denis (24.05.)
Völlmin Bruno, Obfelden (22.05.)
Vorlet Michel, Petit-Lancy (16.05.)
Votta Salvatore, Müllheim Dorf (31.05.)
Waibel Rosmarie, St. Gallen (21.06.)
Weber Hans Peter, Pany (10.05.)
Weber Margreth, Pany (03.05.)
Wismer Peter, Udligenswil (11.05.)
Wolleb Laurent, Moudon (11.06.)
Wunderlin Ernst, Wetzikon ZH (04.06.)
Würth Urs, Uster (17.05.)
Wüthrich André, Montreux (09.06.)
Zaniol Piergiorgio, Lumino (31.05.)
Zeindler Karl, Bellikon (09.05.)
Zemp Verena, Bern (12.05.)
Ziegler Silvia, Lausen (16.06.)
Zimmermann Paul, Visperterminen (05.05.)
Zinnow-Küenzi Verena, Eiken (07.06.)

Pensionamenti

Informatica
Gehrig Mäder Jacqueline, Bern

Posta Immobili Management e Servizi SA
Bürgisser Elsa Maria, Richterswil
Eggel-Marty Klara, Naters
Gagliarde Donata, Sierre
Gamper Jakob, Arbon
Gruaz Claude, Chavornay
Lauper Pia, Bern
Piso Luis, Zürich
Schillaci Giovanni Rosario, Vevey
Truocchio-Lehmann Anita, Zofingen
Vettorazzo Patrizia, Bern

Finanze e Acquisti
Geiser Martin, Gümligen
Krähenbühl Anne Rose, Bern

PostMail
Alan Sükrü, Genève
André Camillus, Büsserach
Arni Roland, Kirchberg BE
Auberson Jean Pascal William, Biel / Bienne
Ballaman Joseph, Eclépens
Bammert Pius, Zell LU
Barman Ruppen Claudia, Aigle
Bassi Silvio, Biasca
Berchtold-Studer Alma, Baltschieder
Betrisey-Morel Catherine, Vercorin
Betschart-Kayser Brigitte, Adligenswil
Bieli Jean-Pierre, Reinach BL
Bieri-Künzi Madlen, Kaufdorf
Breitenmoser-Näf Luzia, Bütschwil
Bruder-Lucke Cornelia, Chur
Brunner Gion, Chur
Buchs-Buchs Paula, Brugg AG
Cantin Rémy Arthur, Fétigny
Cerdeira Cabalar Maria, Zürich
Cereghetti Fernando, Mendrisio
Cereghetti-Beer Giovanna, Chur
Charmillot Jean, Delémont
Christen Jean-Charles, Evolène
Clopath Ursula, Bülach
Conrad Maria, Thusis
Corminboeuf Patrick, Cologny
Correvon Jean-Marc, Fétigny
De Bernardi Mario Pietro, Bern
Demierre Christian, Chêne-Bourg
Egli Rana Anna, Zürich
Etter Peter, Laufen
Fankhauser Hans, Langnau im Emmental
Feissli Eric, Eclépens
Fernández Menèndez Angela, Zürich
Furter Josef, Lenzburg
Gadient Werner, Rapperswil SG
Gafner-Hänni Doris, Frick AG
Gauthey Christian, Vevey
Gretener-Müller Gertrud, Carona
Grichting Franziska Brigitta, Susten
Grossen Heinz, Sumiswald
Hagen Herbert, Bütschwil
Hänggi Günter, Härkingen
Hasler Philippe, Reconvilier
Hauenstein Jörg, Ehrendingen
Hautle Erwin, St. Gallen
Herzig Roman, Bülach
Hinni Martin, Wohlen bei Bern
Hinni-Müller Eva, Wohlen bei Bern
Hirschi Andreas, Hasle-Rüegsau
Hubacher-Moser Beatrice, Thun
Inderbitzin Paul, Emmenbrücke
Jakob Jürg, Basel
Jecklin Jakob, Allschwil
Kälin Martin, St. Gallen
Kern-Fey Anna Katharina, Wil ZH
Kern-Kaspar Verena, Härkingen
Kobelt Annemarie, Zürich
Laske Johannes, Berikon
Linder Thierry, Rolle
Lombardi-Guarino Caterina, Zürich
Meder Jörg, Therwil

Meier Christian, Zürich
Michel-Züst Doris, Gossau SG
Montani Ewald, Salgesch
Oberson Agnès, Romont FR
Obrist-Weiss Hildegard, Leuggern
Pillonel Laurence, Fétigny
Rey Ghislaine, Ayent
Roldao Joao, Lonay
Roner Andri, Samedan
Rüedi-Sonder Liliane, Chur
Salvioli Maria, Basel
Santschi René, Murten
Schaffter Pierre-Alain, Biel / Bienne
Schär-Burkhalter Verena, Büren an der Aare
Schenk Brigitta, Härkingen
Schibli-Murbach Johanna, Dättwil AG
Schubert Heinz, Rorschach
Selmani Cibaret, Zürich
Sollberger Rolf, Gossau SG
Steiner Monika, Aarau
Straub Francis, Basel
Stutz Oyunchimeg, Zürich
Talà Paolo, Marin-Epagnier
Talpes Sima, Tägerwilen
Telley Nadine, Fribourg
Truffer Christian, Zürich
Tsegai Michael, Eclépens
Vetsch Bitici Irene, Schaffhausen
Vogel Orlando, Zürich
Volpi Moreno, Lugano
Willimann-Marfurt Alice, Sursee
Wittwer Johnny, Genève
Wohlgensinger Walter, Amriswil
Zürcher Roland, Burgdorf

PostLogistics
Arnold Markus Martin, Sirnach
Brennwald Yvonne, Brig
Diss Isabelle, Daillens
Ebener Walter, Brig
Eduardo Franz Raul Ernesto, Genève
Galfi Dezsö, Effretikon
Gonzalez José Luis, Genève
La Salvia Francesco, Zürich
Laubi Roger, Bülach
Maquelin-Brandner Marie-Paule, Fétigny
Rochat Patrick, Genève
Schmoll Horst-Ullrich, Dintikon
Suter Reinhard, Mägenwil
Toma Marco, Zürich
Vogt Gilbert, Frauenfeld

RetePostale
Ackermann-Lehner Ursula, Spiez
Ackermann-Lendi Klara, Mels
Altermatt Heidi, Zumikon
Anaya Pfister Jaqueline Florina, Winterthur
Balmer Thomas, Gümligen
Bartesaghi Brunella, Lugano
Baumann Gérald, Posieux
Beck-Kunz Elisabeth, Stein AG
Bedoy-Camporelli Marina, Peseux
Berguerand-Oguey Sylviane, Leytron
Bétrisey Jean-Luc, Vercorin
Betrisey-Morel Catherine, Vercorin
Bettler Suter Verena, Bern
Blaser-Neuenschwander Esther, Hindelbank
Botta Mirella, Lugano
Brunner-Staubli Ingrid, Subingen
Buchs-Perrotti Dominique, Lausanne
Burnier Pierre-André, Bex
Bussard Marie-Claude, Bussigny
Cattin Jean-Pierre, Les Verrières
Caviezel-Barthoulot Antoinette, St-Ursanne
Chardonnens-Challamel Claudine, Domdidier
Crettenand-De Riedmatten Gilberte, St-Léonard
Da Silva Jorge, Lausanne
Devaud-Magnenat Marisette, Gland
Dulex Karsa Tchasseu Suzi Christine, Bex
Eggmann Georges, Wettingen
Fahrni-Lehmann Therese, Steffisburg
Fatzer-Wuest Erika, Leukerbad
Fercher-Meyer Karin, Bern
Flückiger Andreas, Wangen an der Aare
Forchelet Claude Eric, Peseux
Furrer-Schoch Emma, Niederglatt ZH
Gerber Maria, Merenschwand
Gerber Verena, Schaffhausen
Ghillioni Luigi, Savosa
Gnädinger Marianne, Ramsen
Graf Nikolaus, Aarau
Grob Agnes, Altstätten SG
Grossenbacher Véronique, Montreux
Haag Christa, Rickenbach bei Wil
Hämmerli-Rotzetter Manuela, Gurmels
Hasler-Güntert Margaretha, Altstätten SG
Heiniger Olivia, Genève
Hess-Küng Maria, Reinach AG
Hofer-Hochuli Sonja, Kölliken
Hofmann Heinz, Untersiggenthal
Holderegger Mächler Rita, Schindellegi
Huber Pierina, Zürich
Huber-Robyr Véronique, Forel
Hulmann-Kneubühl Marianne, Porrentruy
Junker Felix, Niederweningen
Kammermann-Kriveli Evriklia, Basel
Kämpf-Mühlebach Elisabeth, Neuenegg
Käser-Niggeler Irene, Büren an der Aare
Koradi Jörg, Birsfelden
Krümel-Bourgeois Monique, St-Légier-Chiésaz
Küpfer-Kölliker Lilian, Olten
Lambert-Carrard Charlotte, Grandson
Lauricella-Frattallone Carmela, Mendrisio
Lehner Antoinette, Fribourg
Lengacher-Bader Susanne, Bubendorf
Mägert Anna, Bern
Marti Rosmarie, Olten
Meier-Gränacher Antonia, Magden
Merz-Geissbühler Marianne, Othmarsingen
Minder Brigitte, Bremgarten bei Bern
Monney Rose-Marie, Fribourg
Mpoy-Collet Maryline, St-Sulpice VD
Müller Rolf, Wohlen AG
Müller Simone, Porrentruy
Müller-Schmid Brigitte, Laufenburg
Mundwiler Martin, Gelterkinden
Neuhaus Markus, Genève
Niederberger-Schuler Theresia Regina, Merenschwand
Niquille Charles-André, Yverdon
Obrist-Stoll Denise, Cham
Pellet-Klaus Gabriela, Couvet
Pfister Monika, Fällanden
Piller-Jungo Rita, Fribourg
Pochon Marie-Claude, Payerne
Ponzio-Raselli Daniela, Roveredo GR
Prod'hom Françoise, Vernier
Renggli Marie-Thérèse, Gurmels
Rickert Martha, Rorschacherberg
Rigolli Marisa, Giubiasco
Rohner Jürg, Urtenen-Schönbühl
Röösli-Studer Maria, Balsthal
Rosset Jean-Benoît, Prez-vers-Noréa
Rubin Emmi, Jona
Rytz Peter, Zofingen
Salzmann Therese, Biel / Bienne
Samos-Defilippis Nicoletta, Rivera
Schenk Alfred, Bönigen
Scherrer-Deuber Barbara, Lachen SZ
Schmied-Gyger Gertrud, Ringgenberg BE
Semenzin Gianni, Biel / Bienne
Siegrist-Riesenmey Barbara, Solothurn
Simmen-Wartenweiler Verena, Rupperswil
Sordet Emmeline, L›Isle
Stamm Ruth, Zürich
Stebler Ruth, Basel
Théoduloz Gertrude, Vétroz
Uebersax Kurt, Lausen
Voutaz-Pernet Eliane, Villeneuve VD
Vuichard-Gonin Francine, Lausanne
Weissbrodt-Seewer Ingrid, Steg-Gampel
Wenger-Wüthrich Verena, Uetendorf
Wengi-Simoes Régina, Lausanne
Widmer Ursula, Birr-Lupfig
Wyss Richard, Rotkreuz
Zaugg Edith, Stans
Zoutter Sylviane, Lausanne

PostFinance
Bertschy Bernadette, Bern
Binetti-Steiner Franziska, Basel
Chaize Bernard, Bern
Colombo Antonio Claudio, Bern
Diemi Arnold, Bern
Ott Beatrice, Netstal
Russo-Philipona Gemma, Zofingen
Thomi Heinz, Bern
Wietlisbach-Graf Silvia, St. Gallen

AutoPostale
Augsburger Fritz, Schangnau
Augsburger Gerhard, Interlaken
Bauer Gerd, Winkel
Buchli Andreas, Versam
Cadisch Roland, Chur
Däscher René, Chur
Fehlmann Reto, Bellinzona
Grippo Francesco, Aigle
Hinder Paul, Oberbüren
Hubacher-Keller Elsbeth, Kreuzlingen
Jurt Hans-Peter, Rickenbach LU
Kalt Leonhard, Untersiggenthal
Kiser Alois, Sarnen
Megert Eduard, Frauenfeld
Müller Markus, Ortschwaben
Riederer Rosmarie, Reichenburg
Robledo Edgardo, Kreuzlingen
Saladin Verena Theresia, Laufen
Schwery Bernard, Develier
Stirnimann Franz, Neuenkirch
Tuor Giusep, Ilanz
Vogel Egon, Stadel
Weber Kurt, Erlach
Wenger Alfred, Ortschwaben
Widmer Peter, Zufikon
Wingling Stephan, Remetschwil
Zelzer Erwin, Winterthur

Post Company Cars
Crevoisier Etienne, Fontaines NE

Swiss Post Solutions
Bühler Brigitte, Kriens
Glanzmann Dora, Zürich
Ineichen Silvia, Kriens
Schmid Bernhard, Härkingen
Spring Charles, Bern
Steiner Irene, Kriens
Von Burg Stephan, Härkingen

Presto SA
Engler Erika, St. Gallen
Robert Patrice, St. Gallen

Condoglianze

Personale attivo
Swiss Post Solutions
Theissen Philip, Zürich (1971)

Presto SA
Gorla Aldo, Bern (1954)
Wiesendanger Markus, Emmenbrücke (1959)

Pensionati
Adami Fritz, Horn (1924)
Aebischer Heinz, Feldmeilen (1927)
Aeschlimann Rosmarie, Wattwil (1945)
Affolter Luc, Lajoux JU (1933)
Amacker Peter, Zürich (1962)
Amstutz Gerold, Steinerberg (1932)
Arrigoni Pierina, Novazzano (1925)
Bachmann Werner, Bern (1925)
Bärtschi Walter, Safenwil (1934)
Barraud Carmen, Genève (1929)
Bauer Nelly, Ostermundigen (1927)
Baumgartner Ernst, Steffisburg (1935)
Berset Jean-Marie, Bulle (1935)
Bianchi Raimondo, Campo Blenio (1941)
Blaser Erwin, Sigriswil (1936)
Blöchlinger Georg, Endingen (1933)
Bochatay Jean, Martigny (1931)
Böhmler Myrta, Reinach BL (1927)
Bonfantini Marie-Theres, Onex (1928)
Brot Armella, Summaprada (1937)
Brotschi-Hostettler Eliane, La Neuveville (1948)
Brovarone Daniel, Genève (1954)
Bründler Thade, Root (1938)
Brugnoni-Regazzoni Mariangela, Melano (1946)
Brulhart Antoine, Marly (1929)
Bucher Richard, Escholzmatt (1954)
Burkhard Denis, St-Imier (1963)
Cattaneo Claudio, Mendrisio (1934)
Chaignat André, Bern (1933)
Clerc Charles, Prilly (1925)
Coduri Antonio, Mendrisio (1939)
Cottagnoud Jean, Vétroz (1926)
Cuenoud Gilbert, Pully (1929)
Culos-Nicola Grazia, Genève (1942)
Damon Gisele, Genève (1931)
Desponds Gilbert, Genève (1929)
Dönz Johann Peter, Matten bei Interlaken (1924)
Effinger Emilie, Einsiedeln (1928)
Eggenberger Florian, Chur (1933)
Eggler Werner, Schwanden-Brienz (1943)
Eichenberger Hans, Unterentfelden (1928)
Elvedi Alex, Buchs ZH (1936)
Enggist Yvette, Avenches (1929)
Eugster Alois, Genève (1927)
Fausch David, Seewis Dorf (1929)
Favre Daniel, Préverenges (1949)
Favre Edouard, Savièse (1936)
Fehr Andreas, Serneus (1938)
Ferrari Giovanni, Cagiallo (1940)
Fischer Gregor, Windisch (1934)
Frischherz Othmar, Zuzgen (1935)
Frueh Jakob, Kreuzlingen (1927)
Gagnebin Bernard, Renens VD (1954)
Gasser Hilda, Zürich (1929)
Gerber Fritz, Aeschlen ob Gunten (1932)
Gerster Bernard, Epalinges (1938)
Giagiozi Parthena, Schindellegi (1939)
Gianoni Giuseppe, Roveredo GR (1927)
Glauser Toni, Trubschachen (1927)
Gogniat Simone, Vufflens-le-Château (1936)
Greiner Ernst, Le Lignon (1949)
Grossenegger Hirzer Herma, Spanien (1941)
Guenat-Oehrli Lydia, Beurnevésin (1946)
Günter Barbara, Nyon (1956)
Gurtner Hans, Innerberg (1935)
Häfliger Martin, Sursee (1948)
Hefti Heinz, Schönried (1933)
Heinimann-Spitteler Verena, Liestal (1938)
Herren Jean-Claude, Prilly (1935)
Heuberger Josef, Dübendorf (1934)
Höchli Karl, Kleindöttingen (1931)
Huber Franz, Schwyz (1927)
Hug Alfred, Uster (1926)
Huguenin William, Le Locle (1943)
Hungerbühler Anita, Weinfelden (1935)
Huser Josef, Zürich (1936)
Iseli Paul, Oberburg (1932)
Jaussi Kurt, Ostermundigen (1934)
Jeanneret Thierry, Lausanne (1963)
Jenzer Georges, St-Imier (1937)
Keller Erich, Birsfelden (1951)
Knebel André, Frankreich (1928)
Koch Cassian, Wiesendangen (1941)
Kocherhans Doris, Chur (1934)
Kreit Willi, Luzern (1948)
Krummenacher André, La Forclaz VD (1951)
Leoni Enrico, Cavigliano (1936)
Lötscher Josef, Marbach LU (1932)
Loosli Peter, Bremgarten AG (1933)
Macchi Fausto, Morbio Inferiore (1931)
Märki Margrit, Bern (1926)
Maffeis Lucia, Lugano (1945)
Manetsch Nicolaus, Chur (1948)
Marendaz Pierre-Alain, Nyon (1956)
Maspoli Irco, Chiasso (1941)
Matter Walter, Bassersdorf (1920)
Maurin Patrick, Genève (1959)
Mayland Bernard, Spanien (1937)
Meier Hellmut, Neuenhof (1935)
Meier-Keller Rita, Riedikon (1932)
Menghini Felice, Samedan (1951)
Menghini Henri, Neuchâtel (1928)
Mérillat Otto, Spanien (1927)
Meyenberg Walter, Brig-Glis (1926)
Meyer Heinz, Frutigen (1949)
Mohr Ludwig, Winterthur (1933)
Morand-Lingom Michèle, Juriens (1946)
Müller Nelly, Madiswil (1929)
Müller Werner, Glattbrugg (1953)
Niederhäuser Martin, Wattenwil (1954)
Oberson Jean-Jacques, Farvagny (1942)
Parolini Angelo, Faido (1930)
Pedraita Renato, Bellinzona (1941)
Probst Käthy, Finsterhennen (1930)
Ravier Benedetto, Onex (1937)
Reich Suzanne, Zürich (1922)
Rey Gottfried, Zürich (1934)
Ridzal Hakija, Viganello (1960)
Roffler Peter, Thusis (1930)
Rohrer Hans, Obfelden (1937)
Ruch Roger, Cossonay-Ville (1948)
Ruppen Yvo, Naters (1961)
Sallin Flavien, Genève (1933)
Salzmann Michel, Bavois (1945)
Schilling Fritz, Seengen (1943)
Schmid Iris, Sevelen (1933)
Schneider Eliane, Bern (1947)
Schubiger Hedwig, Gibswil (1926)
Schultze Denise, Genève (1929)
Siegenthaler-Ulmann Rosa, Burgdorf (1935)
Sottas-Jaquiery Nicole, Thônex (1944)
Spinnler Theo, Bubendorf (1930)
Stierli Alfred, Grenchen (1935)
Strauss Harry, Gümligen (1934)
Strinati Pina Bortolomea, Italien (1931)
Süess Regula, Embrach (1963)
Tartaglia Livia, Origlio (1931)
Tasic-Radulovic Milos, Schlieren (1948)
Theraulaz Sylvain, Bassins (1929)
Trafelet Franz, Zollikofen (1927)
Urben Franz, Herzogenbuchsee (1936)
Vallotton Philippe, Lausanne (1959)
Villiger Otto, Zufikon (1937)
Von Ballmoos Rosmarie, Langenthal (1933)
Weber Hermann, Witterswil (1937)
Weber Bernard, Genève (1927)
Weibel Friedrich, St. Gallen (1934)
Weissen Marianne, Emmen (1949)
Widmer Josef, Hilterfingen (1946)
Wolf Max, Solothurn (1928)
Wüthrich Fritz, Langnau im Emmental (1939)
Zimmermann Rosina, Vättis (1934)
Zuberbühler Daniel, Dübendorf (1967)

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch

Responsabile
Lea Freiburghaus (lf)

Redazione
Ludovic Cuany (lc), Gabriel Ehrbar (ge), Fredy Gasser (fg), Janina Gassner (jg), Sandra Gonseth (sg), Simone Hubacher (sh), Inari Kirchhofer (ik), Susanna Stalder (ss), Magalie Terre (mt)
Catherine Riva, Danilo Monteverde

Collaboratori
Monika Flückiger, Claudia Iraoui, Claudia Langenegger

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
in flagranti SA, Lyss

Inserzioni
FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe AG
8712 Stäfa
erich.huber@fachmedien.ch
044 928 56 54

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck AG, Aarau

Foto di copertina
Urs Graber

Tiratura
Edizione tedesca: 53 300 copie
Edizione francese: 16 500 copie
Edizione italiana: 5200 copie
Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti / cambi d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch
Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22
Abbonati esterni: e-mail a abo@posta.ch, n. tel. 058 338 20 61

Indirizzi importanti
Consulenza sociale, Centro carriera
058 341 40 60
saluteeaffarisociali@posta.ch
Fondo del Personale Posta:
fondodelpersonaleposta.ch

stampato in svizzera

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019
FSC www.fsc.org

pro clima
posta.ch/clima-neutrali
Invio

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

Foto: Monika Flückiger

Berna 9:32

Il conducente Igor Tunic lava il «suo» autopostale nella stazione AutoPostale di Berna. In soli dieci minuti, il bus torna a brillare in tutto il suo splendore. Ogni giorno passano da questo autolavaggio circa 20 veicoli. Non importa se gli autopostali sono pieni zeppi oppure semivuoti per via del lockdown dovuto al coronavirus: un veicolo pulito è una questione di orgoglio e aiuta il conducente ad avere una migliore visibilità.